

OGGETTO : Riconoscimento degli stabilimenti per alimenti ai sensi del Reg. 852/2004/CE art.6 c.3 e aggiornamento procedura riconoscimento Reg. 853/2004/CE e Reg. 1069/2009.

DELIBERAZIONE	N.	1159	IN	19/09/2014
		<small>del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA</small>	<small>DATA</small>	

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali , per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Considerato che tra le funzioni e i compiti conferiti alle Regioni, individuati dal D.P.C.M. 26.5.2000, è compreso il rilascio dei decreti di riconoscimento, previsti dalle norme comunitarie, che attestano l' idoneità sanitaria degli stabilimenti dove si effettuano la produzione, la lavorazione ed il deposito di alimenti di origine animale, nonché degli stabilimenti che trasformano, depositano ed eliminano sottoprodotti di origine animale e che consentono l' inizio delle rispettive attività produttive;

Visti i Regolamenti (CE) nn. 852, 853, 854 e 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.4.2004 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento CE 21 ottobre 2009, n. 1069 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002;

Visto il D. Lgs. 27.1.1992, n. 111 relativo ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare;

Visto l' articolo 3 del D.P.R. 19.1.1998, n. 131 "Regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. n. 111/92, in materia di prodotti destinati ad una alimentazione particolare";

Visto il D. Lgs. 21.5.2004 "Attuazione della Dir. 2002/46/CE relativa agli integratori alimentari";

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott.ssa Elena Nicosia)	Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott. Danilo Dellacasagrande)
Data - IL SEGRETARIO 19/09/2014 (Dott. Roberta Rossi)	

<div style="border: 2px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA rico-del
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/16514
DEL PROT. ANNO.....2014



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce deboli, Sicurezza alimentare e Sanità animale - Settore

Visto il Regolamento (CE) n. 1925/2006 sull'aggiunta di vitamine e minerali e di talune altre sostanze agli alimenti;

Visti i Regolamenti (CE) n° 1331/1332/1333/1334/2008 , cosiddetto F.I.A.P. (Food Improvement Agents Pachege);

Visto il D. Lgs. 6.11.2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

Visto l'articolo 8 del D.L. 13.9.2012, n. 158 convertito in L. 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 10 del D. Lgs. n. 111/92, prevedendo che gli stabilimenti di produzione e confezionamento dei prodotti di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n.111/92 sono riconosciuti dalle Regioni, dalle Province autonome e dalle Aziende sanitarie locali;

Considerato che ai fini dell'applicazione dei Regolamenti (CE) 852/04, 853/04, 854/04, 882/04 e s.m.i., le autorità competenti sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nonché le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle rispettive competenza di cui all'articolo 2 del D. Lgs. n. 193/07;

Visto l'articolo 19 della Legge 7.8.1990, n. 241 – come novellato dall'articolo 49, comma 4 bis, della Legge 30.7.2010, n. 122, che prevede tra l'altro l'esclusione al comma 1 degli atti imposti dalla normativa comunitaria;

Visto il D.P.R. 7.9.2010, n. 160, con riserva di eventuali modifiche delle procedure operative disposte dal presente atto, qualora risultasse necessario;

Visto il Regolamento (UE) n. 210/2013 della Commissione dell'11 marzo 2013 sul riconoscimento a norma del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio degli stabilimenti che producono germogli;

Vista la D.G.R. n. 411 del 21.4.2011 "Recepimento Linee guida applicative del Reg. 852/2004/CE – Accordo – Rep. Atti n. 59/CSR del 29/04/2010";

Vista la DGR 688 del 14/06/2013 "Rimodulazione e integrazione - per l'anno 2013 - di alcune attività previste dal Piano Integrato della Sicurezza Alimentare (PRISA) di cui alla DGR 808/2011" in cui è stato puntualizzato il procedimento di riconoscimento degli stabilimenti per additivi aromi ed enzimi ed è stata approvata la "Scheda di sopralluogo presso Imprese di produzione, confezionamento e deposito di additivi, aromi ed enzimi alimentari di cui all'allegato E ;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Elena Nicosia)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

Data - IL SEGRETARIO

19/09/2014 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

rico-del

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/16514
DEL PROT. ANNO.....2014



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce deboli, Sicurezza alimentare e Sanità animale - Settore

Atteso che con la citata DGR n. 411/2011 è stato disciplinato il procedimento per il riconoscimento degli stabilimenti di additivi, aromi ed enzimi, in luogo della precedente autorizzazione, ex DPR n. 514/97, come previsto dalle linee guida recepite con la stessa DGR 411/11;

Atteso altresì che nelle more del presente provvedimento si è provveduto al riconoscimento degli stabilimenti di cui al D. Lgs. n. 111/92 soprарichiamati con le medesime modalità degli stabilimenti di additivi, aromi ed enzimi, riconducibili, ai sensi della DGR 411/2011, alle procedure stabilite con la DGR n. 1853 del 30.12.2008:

Considerato che si rende pertanto necessario provvedere a stabilire modalità e procedure per il riconoscimento degli stabilimenti di cui al D. Lgs. n. 111/92 soprарichiamati;

Considerato altresì che con la reingegnerizzazione del sistema S.INTE.SI - Stabilimenti e il passaggio al nuovo Sistema S.INTE.S.I.S - Strutture è stato possibile includere nella relativa anagrafica degli stabilimenti riconosciuti anche gli stabilimenti di additivi, aromi ed enzimi (sigla AAE), gli stabilimenti di cui al D.Lgs. n.111/92 (sigla AIP), nonché quelli del settore Semi e Germogli (sigla SG) e che l'accesso e l'utilizzo dello stesso sistema è ora possibile anche alle Aziende Sanitarie Locali mediante opportuna profilazione degli utenti a cura dell'amministratore di sicurezza regionale;

Ritenuto di affidare i suddetti procedimenti di riconoscimento alle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio, cui devono essere rivolte le istanze degli stabilimenti interessati, e che le stesse Aziende ASL siano profilate per l'utilizzo del sistema S.INTE.S.I.S. Strutture al fine degli inserimenti necessari per la gestione delle relative anagrafiche.

Vista la D.G.R. n. 1853 del 30.12.2008 "Adeguamento delle procedure di riconoscimento degli stabilimenti che operano ai sensi del Regolamento CE/853/2004 e del Regolamento CE/1774/2002; approvazione della modulistica";

Vista altresì la D.G.R. n. 687 del 14.6.2013 "Recepimento Accordo Rep. Atti n. 20/CU del 7.2.2013 "Linee guida per l'applicazione del Reg. (CE) 1069/2009" – approvazione procedure e modulistica per riconoscimento e registrazione stabilimenti che trattano sottoprodotti di origine animale";

Considerato altresì che alle AAssll possa analogamente, per ragioni di semplificazione delle procedure amministrative e maggiore funzionalità delle modalità di riconoscimento, compreso la gestione delle anagrafiche sul sistema S.INTE.S.I.S. Strutture, essere affidata la gestione completa anche dei procedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. 853/2004/CE e Reg. 1069/2009/CE precedentemente disciplinati dalle modalità

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Elena Nicosia)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

Data - IL SEGRETARIO

19/09/2014 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

rico-del

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

stabilite dalla DGR n. 1853/08 e dalla DGR 687 del 14/06/2013, nonché il riconoscimento degli stabilimenti di additivi, aromi ed enzimi di cui alla già richiamata DGR 411/2011;

Ritenuto di stabilire che anche per le tariffe da applicare per il rilascio del riconoscimento degli stabilimenti di cui al D. Lgs. n. 111/92 e al Reg. UE/210/2013 valgono le disposizioni fissate con la DGR n. 1690 del 29.12.2011, previo adeguamento Istat;

Ritenuto pertanto di attribuire ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.ss.ll., per le istanze pervenute dal 1° dicembre 2014 in avanti, tutti i compiti connessi al rilascio dei riconoscimenti degli stabilimenti art.6 c.3 Reg. CE/852/2004, Reg. UE/210/2013, Reg. 1331/2008 e ss.mm.ii., nonché al rilascio dei riconoscimenti degli stabilimenti di cui al Reg. CE/853/2004 e Reg. CE/1069/2009, di cui alle richiamate deliberazioni G.R. nn. 1853/08 e 687/13, precedentemente in capo alla Regione, fermo restando quanto altro stabilito nelle relative procedure che, ad ogni buon conto vengono rielaborate in allegato alla presente, parte integrante e necessaria del presente provvedimento;

- Ritenuto per quanto d'anzì formulato di approvare le procedure per il riconoscimento di
- 1) stabilimenti di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare, Integratori Alimentari, alimenti addizionati di vitamine e minerali, di produzione di germogli e produzione, commercializzazione, deposito di additivi, aromi ed enzimi di cui agli Allegati A, A1 e A2 al presente atto quali parte integrante e necessaria;
 - 2) stabilimenti/attività alimentari ai sensi del Reg. CE 853/2004 e relative comunicazioni di cui agli allegati B, B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, al presente atto quali parte integrante e necessaria;
 - 3) riconoscimento/registrazione delle imprese/attività attinenti al regolamento CE 1069/2009 e regolamento CE 142/2011 di cui agli allegati C, C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, al presente atto quali parte integrante e necessaria;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate di:

- 1) attribuire ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.ss.ll., per le istanze pervenute dal 1° dicembre 2014 in avanti, tutti i compiti connessi ai riconoscimenti degli stabilimenti art.6 c.3 Reg. CE/852/2004, Reg.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott.ssa Elena Nicosia)	Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott. Danilo Dellacasagrande)
Data - IL SEGRETARIO 19/09/2014 (Dott. Roberta Rossi)	

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		rico-del
PAGINA : 4	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/16514
DEL PROT. ANNO.....2014



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce deboli, Sicurezza alimentare e Sanità animale - Settore

UE/210/2013, Reg. 1331/2008 e ss.mm.ii., nonché al rilascio dei riconoscimenti degli stabilimenti di cui al Reg. CE/853/2004 e al Reg. CE/1069/2009, comprese le registrazioni, di cui alle richiamate deliberazioni G.R. nn. 1853/08 e 687/13, precedentemente in capo alla Regione, fermo restando quanto altro stabilito nelle relative procedure allegate al presente atto;

2) approvare le procedure per il riconoscimento di:

- a) stabilimenti di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare, Integratori Alimentari, alimenti addizionati di vitamine e minerali, di produzione di germogli e produzione, commercializzazione, deposito di additivi, aromi ed enzimi di cui agli Allegati A, A1 e A2 al presente atto quali parte integrante e necessaria;
- b) stabilimenti/attività alimentari ai sensi del Reg. CE 853/2004 e relative comunicazioni di cui agli allegati B, B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, al presente atto quali parte integrante e necessaria;
- c) riconoscimento/registrazione delle imprese/ attività attinenti al regolamento CE 1069/2009 e regolamento CE 142/2011 di cui agli allegati C, C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, al presente atto quali parte integrante e necessaria;

3) dare atto che le indicazioni di cui al presente provvedimento vanno a modificare, integrare ed aggiornare gli indirizzi regionali di cui ai provvedimenti di Giunta Regionale richiamati in premessa;

4) Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, nonché sul sito Liguriainformasalute.it al fine di consentire a chiunque sia interessato di acquisirne conoscenza.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Sergio Schiaffino)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Franco Bonanni)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Elena Nicosia)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

Data - IL SEGRETARIO

19/09/2014 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

rico-del

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

Allegato A

PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI, DI PRODUZIONE DI GERMOGLI E PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, DEPOSITO DI ADDITIVI, AROMI ED ENZIMI.

Premessa

L'articolo 8 del D.lgs 158/2012, convertito con L.189/2012 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" ha modificato l'art.10 del D.lgs 111/92, prevedendo che gli stabilimenti di produzione e confezionamento dei prodotti di cui all'articolo 1 dello stesso Decreto legislativo vengano riconosciuti dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dalle Aziende Sanitarie Locali previa verifica in loco del rispetto dei pertinenti requisiti di cui al Reg. CE n. 852/2004 e degli altri specifici requisiti previsti dalla legislazione alimentare vigente e della disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti.

Ai fini esplicativi, il Ministero della Salute, con nota prot. 35179-P del 19-10-2012 ha chiarito che risultano soggetti a riconoscimento, ai sensi dell'art.8 del D.L 158/2012, gli stabilimenti di produzione e confezionamento dei seguenti prodotti:

- Alimenti destinati ad una alimentazione particolare disciplinati dalla direttiva 2009/39/CE, che rappresenta la codifica della Direttiva 89/398/CEE attuata dal D.lgs. 111/92;
- Integratori alimentari, disciplinati dalla Direttiva 2002/46/CE, attuata dal D.lgs.169/04;
- Alimenti addizionati di vitamine e minerali, disciplinati dal Regolamento CE 1925/06.

Inoltre a seguito dell'emanazione del Reg. UE/210/2013 è stato disposto che gli OSA (operatori del settore alimentare) produttori di germogli siano riconosciuti dall'Autorità competente a norma del Reg. CE/852/2004 art.6, se rispettano i requisiti dell'all. I del Reg. CE/852/2004 e del Reg. UE/210/2013 stesso.

Per quanto riguarda invece la produzione, commercializzazione, deposito di additivi, aromi ed enzimi di cui al DPR 514/1997 e -ss.mm.ii e dei Reg. CE/1331/2008, CE/1332/2008, CE/1333/2008 e CE/1334/2008, il riconoscimento ai sensi del Reg. 852/2004/CE è già stato normato in Liguria con DGR 411/2011 e DGR 688/2013, in recepimento dell'Accordo Stato/Regioni del 29/04/2010 e necessita di armonizzazione con le procedure previste per le suddette tipologie di attività.

Requisiti per il riconoscimento

L'Autorità Competente pertanto, ai fini della concessione del riconoscimento, verifica la presenza dei requisiti previsti dalle norme specifiche (D. Lgs. 111/92 Reg. UE/210/2013, DPR 514/1997 ecc.) e da quelle di ordine generale (Reg. CE 852/04) e se del caso Reg. 853/2004/CE.

In particolare per quanto riguarda il D.Lgs 111/92, sul piano dei requisiti strutturali, impiantistici e gestionali, devono essere rispettate le disposizioni di cui agli artt. 4 (adozione di misure igieniche e rispetto di quanto indicato nell'Allegato II) e 5 (l'obbligo di predisporre, attuare mantenere una o più procedure permanenti, basate sui principi del sistema HACCP) del Reg. CE n. 852/04.

In aggiunta, il D. Lgs. 111/92 (così come modificato dal D.L. 158/2012) prevede che gli stabilimenti riconosciuti debbano avvalersi della disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti (art.10 punto 2) e di un laureato in biologia, in chimica, in chimica e tecnologia farmaceutica, in farmacia, in medicina o in scienze e tecnologie alimentari quale responsabile del controllo di qualità di tutte le fasi del processo produttivo (art.10 punto 5).

Per quanto riguarda la produzione di germogli, il Reg. UE/210/2013 prevede che gli OSA debbano rispettare i requisiti dell'all. I del Reg. CE/852/2004 e dell'all. al Reg. UE/210/2013 stesso.

Infine per quanto riguarda le attività di produzione, commercializzazione e deposito degli additivi, aromi ed enzimi alimentari i requisiti per il riconoscimento sono già stati individuati in DGR 688/2013 e devono essere accertati dall'autorità competente, successivamente ad almeno un'ispezione (articolo 6, comma 3, lettera a) del regolamento CE n.852/2004 ed articolo 31, comma 2, lettera b) del regolamento CE n.882/2004).

INDICE

Art. 1 Stabilimenti

Art. 2 Procedure per il riconoscimento regionale

Art. 3 Procedura per l'aggiornamento del riconoscimento per modifiche significative

Art. 4 Procedura per l'aggiornamento del riconoscimento per cambio di nome, denominazione o ragione

sociale per uno stabilimento già riconosciuto.

Art. 5 Comunicazione di modifiche non significative allo stabilimento che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento.

Art. 6 Procedura di sospensione e revoca del riconoscimento.

Appendice 1: Modelli di Domanda, di Parere e di Riconoscimento

Allegato B: Tariffe

Art. 1 Stabilimenti

Gli stabilimenti per i quali si disciplina la procedura da seguire ai fini del riconoscimento sono distinguibili

per categorie e per tipologia di prodotto:

Macro Categoria	Categoria	Attività	Prodotti
AIP (Alimenti Particolari e Integratori)	I. Integratori alimentari ex Dir. 2002/46/CE	Produzione confezionamento	Integratori alimentari
	II. Alimenti destinati alla prima infanzia (Dir. 2009/39/CE, Dir. 2006/141/Ce e Dir. 125/2006/CE, Reg. 609/2013/UE	Produzione confezionamento	Formule per lattanti e di proseguimento, alimenti a base di cereali e altri alimenti per la prima infanzia
	III Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia (Dir. 2009/39/CE, Dir. 1999/21/Ce, Dir. 141/2006/Ce, Reg. 609/2013/UE	Produzione confezionamento	Alimenti a fini medici speciali
	IV. Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, ad esclusione delle categorie II) e III) (Dir. 2009/39/CE, Reg. 609(2013/UE	Produzione confezionamento	Alimenti senza glutine, sostituti totali della dieta per il controllo del peso, alimenti ex Dir. 2009/39 non classificati altrove
	V. Alimenti addizionati di vitamine e minerali (Reg. 1925/2006/CE)	Produzione confezionamento	Derivati del latte addizionati di vitamine e minerali, paste alimentari- prodotti da forno e pasticceria-prodotti simili addizionati di vitamine e minerali, bibite analcoliche e altre bevande addizionate di vitamine e minerali, altri prodotti alimentari non classificati altrove addizionati di vitamine e minerali

AEE (Additivi, Aromi, Enzimi)	I. Additivi alimentari (Reg. CE 1333/2008 e sommi)	Produzione, Confezionamento e Deposito all'Ingrosso	Additivi (edulcoranti, coloranti, conservanti, antiossidanti, supporti, acidificanti, antiagglomeranti, agenti antischiumogeni, agenti di carica, emulsionanti, sali di fusione, agenti di resistenza, esaltatori di sapidità, agenti schiumogeni, agenti gelificanti, agenti di rivestimento, agenti umidificanti, amidi modificati, gas d'imballaggio, propellenti, agenti lievitanti, agenti sequestranti, stabilizzanti, addensanti, agenti di trattamento delle farine)
	II. Aromi alimentari (Reg. CE 1334/2008 e Reg. CE 2065/2003)	Produzione, Confezionamento e Deposito all'Ingrosso	Aromi e aromi di fumo
	III Enzimi alimentari (Reg. CE 1332/2008)	Produzione, Confezionamento e Deposito all'Ingrosso	Enzimi e preparati di enzimi
SG (Semi e germogli)	I. Semi, germogli, semi e germogli (Reg. UE 210/2013)	Produzione, Confezionamento e deposito all'ingrosso	Semi, semi germogliati, germogli

Art. 2 Procedure per il riconoscimento

1) Per ottenere il riconoscimento il titolare dello stabilimento delle tipologie sopradette deve presentare domanda alla struttura competente del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente delle AASSLL liguri conformemente al modello di riferimento indicato dalla Regione Liguria.

Per quanto riguarda la macrocategoria AIP il modello di riferimento per l'istanza di riconoscimento e successive variazioni è il Mod. A-1 allegato al presente provvedimento, corredato dalla documentazione precisata in esso. In particolare si sottolinea la necessità di allegare anche :

- Indicazione del laboratorio di analisi accreditato proprio ovvero, indicazione del laboratorio esterno a cui si intende affidare l'effettuazione delle analisi microbiologiche, chimiche e fisiche inserito nel registro regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari.
- Nominativo e qualifica professionale del responsabile del controllo qualità di tutte le fasi del processo produttivo, con accettazione dell'incarico da parte dello stesso (ai sensi dell'articolo 10 D.lgs 111/92 è ammesso come titolo di studio la laurea in : Biologia, Chimica, Chimica e Tecnologia farmaceutica, Farmacia, Medicina o in Scienze e Tecnologie Alimentari) e relativo Curriculum vitae completo di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Nel caso di attività appartenente alla macrocategoria SG il modello di riferimento è il Mod. A-2 allegato al presente provvedimento, mentre per la macrocategoria AEE si fa riferimento all'All. 5 della DGR 411/2011.

Qualora la domanda di cui al punto 1) sia presentata dal titolare di una impresa alimentare che già produce alimenti di uso corrente, deve essere corredata oltre da quanto sopra riportato anche dalle seguenti integrazioni:

a) Copia dell'autorizzazione sanitaria o D.I.A. precedente all'istanza di riconoscimento;

b) Valutazione del rischio e relativa documentazione dalla quale si evinca:

- la gestione di una efficace separazione dei costituenti peculiari di ciascun tipo di lavorazione,
- l'efficace rimozione dagli impianti di ogni residuo prima di cambiare tipo di lavorazione, ivi compresa la lavorazione di prodotti appartenenti a gruppi diversi tra quelli destinati ad una alimentazione particolare;
- Dichiarazione di impegno ad annotare su appositi registri di produzione, da tenersi in stabilimento, il giorno e l'ora delle singole lavorazioni oppure facsimile della modulistica o di altra modalità di registrazione della produzione che specifichi il giorno e ora delle singole lavorazioni (es. registri di produzione, applicativi informatici gestionali aziendali ecc)
- Il versamento della tariffa prevista per il rilascio degli atti di riconoscimento che deve essere effettuato esclusivamente secondo la modalità già indicate con DGR n° 1690 del 24/12/2011.

2) La ASL, verificata la regolarità dell'istanza, la completezza e correttezza della documentazione allegata e, a seguito di sopralluogo presso lo stabilimento al fine di verificare la presenza dei requisiti previsti dalle norme specifiche e da quelle di ordine generale (Reg. CE 852/04), con proprio provvedimento, attribuisce il numero di riconoscimento condizionato allo stabilimento attraverso il portale web ministeriale NSIS –S.INTE.S.I.S. – Strutture, ivi inserendo tutte le informazioni richieste dallo stesso per la costituzione dell'anagrafica nazionale. Nel caso di stabilimenti per additivi, aromi ed enzimi, sarà utilizzata dalle AASSLL liguri nell'ambito dei controlli sulle imprese di produzione/confezionamento/deposito di additivi, aromi ed enzimi alimentari la "Scheda di sopralluogo" di cui all'allegato E della DGR 688/2013.

Tale provvedimento di riconoscimento condizionato, che costituisce condizione necessaria per l'inizio dell'attività dell'OSA, viene trasmesso ai fini della notifica al titolare/legale rappresentante dello stabilimento e alla Regione Liguria – Dipartimento Salute e Servizi Sociali – Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanità Animale.

Successivamente al rilascio del numero di riconoscimento condizionato, la ASL competente effettua un ulteriore sopralluogo ispettivo per verificare l'impianto in attività, prescrivendo, qualora necessario, gli eventuali interventi correttivi ed i tempi di adeguamento (comunque compresi entro sessanta giorni).

In particolare, sul piano dei requisiti strutturali, impiantistici e gestionali, devono essere rispettate le disposizioni di cui agli art. 4 (adozione di misure igieniche e rispetto di quanto indicato nell'Allegato II) e 5 (l'obbligo di predisporre, attuare e mantenere una o più procedure permanenti, basate sui principi del sistema HACCP) del Reg. CE n. 852/04. Per quanto riguarda gli stabilimenti relativi alla categoria AEE per il controllo la ASL fa riferimento alla specifica checklist già approvata con DGR 688/2013.

In aggiunta, il D. Lgs. 111/92 (così come modificato dal D.L. 158/2012) prevede che gli stabilimenti riconosciuti debbano avvalersi della disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti (art.10 punto 2) e di un laureato in biologia, in chimica, in chimica e tecnologia farmaceutica, in farmacia, in medicina o in scienze e tecnologie alimentari quale responsabile del controllo di qualità di tutte le fasi del processo produttivo (art.10 punto 5).

All'esito favorevole del sopralluogo (e nel caso di necessità di interventi correttivi a seguito di verifica favorevole anche di tali interventi) la ASL competente rilascia con proprio provvedimento il riconoscimento definitivo, che viene trasmesso ai fini della notifica al titolare/legale rappresentante dello stabilimento e alla Regione Liguria – Dipartimento Salute e Servizi Sociali – Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanità Animale.

In caso di riscontro di mancata conformità degli interventi correttivi prescritti, la ASL provvede alla revoca del riconoscimento, con contestuale notifica all'OSA interessato, comunicazione a Regione Liguria – Dipartimento Salute e Servizi Sociali – Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanità Animale e relativo aggiornamento dell'applicativo web NSIS- SINTESIS Strutture.

Il procedimento amministrativo affidato alla ASL, a partire dalla presentazione dell'istanza da parte dell'operatore sino all'invio all'impresa e alla Regione del provvedimento di riconoscimento o di eventuale revoca, deve concludersi di norma entro 90 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 90 giorni nel caso in cui lo stabilimento non soddisfi tutti i requisiti previsti.

Art. 3 Procedura per l'aggiornamento del riconoscimento per modifiche significative

1) Qualora allo stabilimento riconosciuto vengano apportate modifiche significative aventi impatto sull'atto di Riconoscimento, quali quelle indicate nella **nota (1)**, il titolare dello stabilimento deve presentare alla struttura competente del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente delle AASSLL liguri, istanza di aggiornamento del Riconoscimento, conformemente al modello di riferimento indicato dalla regione (Mod. A1, A2 allegati al presente atto e all.5 DGR 411/2011, corredata dalla documentazione precisata nel suddetto modello.

2) la ASL, verificata la completezza della documentazione allegata alla istanza di riconoscimento, effettua un sopralluogo presso lo stabilimento al fine di verificare la presenza dei requisiti previsti dalle norme specifiche e da quelle di ordine generale (Reg. CE 852/04).

In caso di riscontro di non conformità documentali o relative ai requisiti igienico-sanitari, la ASL provvede a prescrivere la rimozione accordando al titolare/legale rappresentante dello stabilimento un termine non superiore a sessanta giorni, pena l'archiviazione dell'istanza. In tal caso si dovrà procedere a nuova istanza di riconoscimento.

All'esito favorevole del sopralluogo (e nel caso di necessità di interventi correttivi a seguito di verifica favorevole anche di tali interventi) la ASL competente rilascia con proprio provvedimento l'aggiornamento del riconoscimento (provvedendo contestualmente ad operare l'aggiornamento del sistema SINTESIS – Strutture), che viene trasmesso ai fini della notifica al titolare/legale rappresentante dello stabilimento e alla Regione Liguria – Dipartimento Salute e Servizi Sociali – Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanità Animale.

Il procedimento amministrativo affidato alla ASL, a partire dalla presentazione dell'istanza da parte dell'operatore sino all'invio all'impresa e alla Regione del provvedimento di riconoscimento o di eventuale decadenza dell'istanza stessa, deve concludersi di norma entro 90 giorni.

Il versamento della tariffa prevista per il rilascio degli atti di riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente secondo la modalità già indicate con DGR n° 1690 del 24/12/2011

Nota (1). Modifiche significative. In linea generale si ritiene che i cambiamenti *significativi* di attività siano quelli che comportano un aggiornamento del piano di autocontrollo al fine di assicurare l'adeguata gestione dei pericoli. Esempi di modifiche significative sono:

- estensione di categoria e/o variazione di tipologia di attività e/o tipologia di prodotti
- la modifiche strutturali dello stabilimento che, pur lasciando inalterata la/le tipologia/e produttiva/e già riconosciuta/e, comportino un ampliamento, o una riduzione, o una variazione d'uso, dei locali produttivi dello stabilimento o una variazione nei flussi di lavorazione, rispetto a quanto rappresentato nella planimetria allegata all'atto del primo riconoscimento, diverso dalla semplice redistribuzione degli spazi interni o dall'allocazione di strumentazioni o strutture rimovibili. Le modifiche dell'attività consistenti in cessazioni di attività o parti di attività non comportano il versamento della tariffa sopra riportata.

Art. 4 Procedura per l'aggiornamento del riconoscimento per cambio di nome, denominazione o ragione sociale per uno stabilimento già riconosciuto

1) Qualora vengano apportate delle variazioni al nome, alla denominazione o alla ragione sociale di una Impresa alimentare alla quale sia intestato un atto di riconoscimento o qualora una nuova Impresa alimentare subentri nella conduzione dello stabilimento, senza modifiche significative allo stesso, la procedura per l'aggiornamento del riconoscimento è regolata da quanto contenuto nei seguenti commi. Il titolare dello stabilimento trasmette alla ASL competente per territorio istanza conforme al modello di riferimento (Mod. A-1- A2 del presente atto e all. 5 DGR 411/2011), corredata dalla documentazione di seguito prevista:

- a) Copia autenticata della documentazione notarile attestante il cambio di ragione sociale (rogito notarile di acquisto, contratto di affitto, atto di modifica della denominazione, ecc);
- b) Certificato iscrizione. della nuova Ditta alla C.C.I.A.A territorialmente competente in relazione alla attività per la quale viene chiesta la variazione della ragione sociale o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di detto certificato;
- c) Una marca da bollo di valore corrente;
- d) Copia dell'avvenuto versamento della prevista tariffa;
- e) Attestazione che non sono state apportate modifiche significative allo stabilimento a firma del Titolare/Responsabile Legale della Impresa alimentare cessante e di quella subentrante.

Qualora per le attività della macro categoria AIP vari il solo nominativo del responsabile del controllo qualità di tutte le fasi del processo produttivo, (ai sensi dell'articolo 10 D.lgs 111/92) dovrà essere allegato alla comunicazione il curriculum vitae del subentrante , copia dell'incarico firmato per accettazione dello stesso e autocertificazione del percorso formativo.

2) La ASL verifica la regolarità dell'istanza, la completezza e correttezza della documentazione allegata, prende atto dell'aggiornamento e provvede ad effettuare le necessarie modifiche sul sistema SINTESIS – strutture dandone comunicazione al titolare/legale rappresentante dello stabilimento e alla Regione Liguria .

Art. 5 procedura di sospensione e revoca del riconoscimento

Il riconoscimento viene sospeso o revocato quando vengono meno i pertinenti requisiti previsti dal regolamento (CE) n. 852/2004 e dagli altri specifici requisiti previsti dalla legislazione alimentare vigente o quando venga meno la disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti. Qualora, a seguito di controllo effettuato dall'Autorità competente, siano accertate gravi carenze o sia necessario sospendere ripetutamente la produzione dello stabilimento e l'operatore del settore alimentare (OSA) non sia in grado di fornire garanzie adeguate per la produzione futura, la ASL competente emette atto di revoca del riconoscimento dello stabilimento.

MOD A1 - RICONOSCIMENTO
STABILIMENTI DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO ALIMENTAZIONE
PARTICOLARE EX ART. 10 D. LGS. 111/1992, INTEGRATORI ALIMENTARI E
ALIMENTI ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI REG. CE 1925/06

BOLLO
del valore corrente
al momento di
presentazione
dell'istanza

Alla S.C. Sicurezza Alimentare
ASL N°

Oggetto: Istanza di Riconoscimento ai sensi dell'art. 6, comma 3, punto a) del Regolamento (CE) 852/2004 e dell'art. 8 Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158 per stabilimenti di produzione e confezionamento assoggettati alla procedura di autorizzazione ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111 sui prodotti destinati ad una alimentazione particolare.

Il/la sottoscritto/a :

Cognome Nome

.....

Nato a Provincia il

.....

Stato Cittadinanza Sesso F

M

Residente in Via/piazza n.

.....

Comune di CAP Provincia

.....

Codice Fiscale

Tel. fax E.mail

(PEC).....

In qualità di **Titolare** **Legale Rappresentante** **altro**

.....

dell'impresa individuale della società dell'Ente

denominata/o (denominazione sociale registrata alla CCIAA)

.....

N° di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

Comune (sede operativa dello stabilimento)Cap

.....Provincia ...

Via/piazza N.

.

Tel. fax E.mail

.....

Comune (sede legale) Cap Provincia

.....

Via/piazza N.

.

Tel. fax E.mail

.....

Codice Fiscale

Partita IVA

CHIEDE

IL RICONOSCIMENTO per l'avvio di una nuova attività di produzione/confezionamento ai sensi dell'art. 6

c.3 punto a del REG. CE/852/2004 e ai sensi dell'art. 8 c.1,2,3 della L. 189/2012

(descrivere l'attività in oggetto)

.....

VARIAZIONI al riconoscimento/autorizzazione già rilasciato/a (indicare estremi e oggetto provvedimento)

.....

ESTENSIONE/MODIFICA attività produzione e confezionamento

MODIFICHE strutturali e/o impiantistiche

MODIFICHE Nominativo del responsabile del controllo qualità

VARIAZIONE dati identificativi dell'impresa (ragione sociale ecc.)

VARIAZIONE dati identificativi dell'impresa senza cambio di titolarità

VARIAZIONE laboratorio autocontrollo

REVOCA del riconoscimento per CESSAZIONE DEFINITIVA DELL'ATTIVITA'
a far data dal

relativamente alla produzione delle seguenti categorie di alimenti, da effettuarsi nei locali del proprio Stabilimento :

CATEGORIA I Integratori alimentari (dir. 2002/46/CE)

- Integratori alimentari ex Dir.2002/46/CE

CATEGORIA II Alimenti destinati alla prima infanzia (Dir. 2009/39/CE; dir. 2006/141/CE e Dir. 125/2006/CE)

- Alimenti destinati alla prima infanzia (Dir. 2009/39/CE; dir.2006/141/CE e Dir.125/2006/CE)
- Formule per lattanti e di proseguimento
- Alimenti a base di cereali e altri alimenti per la prima infanzia

CATEGORIA III Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia (Dir. 2009/39/CE; Dir. 1999/21/CE, Dir. 141/2006/CE)

- Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia (Dir.2009/39/CE ; Dir. 1999/21/CE, Dir. 141/2006/CE)
- Alimenti a fini medici speciali ad esclusione di quelli destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia
- Alimenti a fini medici speciali destinati a lattantie/o bambini nella prima infanzia

CATEGORIA IV Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, ad esclusione delle categorie II) e III) (Dir. 2009/39/CE)

- Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, ad esclusione delle categorie II) e III) (Dir. 2009/39/CE)
- Alimenti senza glutine
- Sostituti totali della dieta per il controllo del peso
- Alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia non classificati altrove
- Alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche ad esclusione di quelli destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia non classificati altrove

CATEGORIA V Alimenti addizionati di vitamine e minerali (Reg. 1925/2006).

- Alimenti addizionati di vitamine e minerali ex Reg CE 1925/06.
- Derivati del latte addizionati di vitamine e minerali
- Paste alimentari, prodotti da forno e pasticceria, e prodotti simili addizionati di vitamine e minerali
- Bibite analcoliche e altre bevande addizionate di vitamine e minerali
- Altri prodotti alimentari non classificati altrove addizionati di vitamine e minerali

PER LA SEGUENTE FORMA DI PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI OGGETTO DI RICHIESTA

- 01 capsule
- 02 compresse, tavolette
- 03 polveri
- 04 fialoidi
- 05 sciroppi
- 06 granulati
- 07 bustine
- 08 forma liquida (non classificata altrove)
- 09 forma solida (non classificata altrove)
- 10 pane
- 11 pasta
- 12 prodotti dolciari
- 13 prodotti di pasticceria
- 14 prodotti da forno
- 15 gel
- 16 latte
- 17 prodotti caseari
- 18 olii
- 19 emulsioni

- Altro (specificare)

A tal proposito il/la sottoscritto/a **DICHIARA** sotto la propria personale responsabilità che:

- il responsabile dello stabilimento è il/la Signor/a
.....
- Il responsabile del controllo qualità di tutte le fasi produttive legate all'attività per le quali si richiede il riconoscimento è il/la Signor/a laureato in..... presso in data
- lo stabilimento di produzione è dotato di laboratorio interno per il controllo analitico delle caratteristiche prescritte per gli alimenti che si intendono produrre;
- il controllo analitico delle caratteristiche prescritte per gli alimenti che si intendono produrre viene svolto presso il Laboratorio esterno,
.....
N° di accreditamento..... , iscritto nell'elenco della Regione di cui si allega convenzione
- lo stabilimento è servito da:
 - fonti idriche pubbliche (acquedotto pubblico);
 - fonti autonome private, per le quali altresì dichiara di avere il certificato di conformità o giudizio di idoneità dell'acqua ai sensi del D. Lgs. 2/2/2001, n. 31 e s.m.i.

Variazione dati identificativi dell'impresa:

da:

.....

a:

.....

per i quali dichiara che nulla è cambiato nel ciclo tecnologico o comunque nelle condizioni di attività

precedentemente riconosciuta (*allegare: dichiarazione sostitutiva atto di notorietà iscrizione C.C.I.A.A.*

e documentazione notarile attestante il cambio della ragione sociale)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ✓ di essere informato che la presente non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio dell'attività;
- ✓ di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.

Il sottoscritto/a si impegna a:

- ✓ avviare l'attività solo dopo la notifica del provvedimento di riconoscimento rilasciato dall'Autorità competente
- ✓ comunicare tempestivamente ogni cambiamento significativo della ragione sociale, di attività strutturale, del laboratorio se esterno allo stabilimento, del nominativo del responsabile del controllo di qualità, pena la sospensione del riconoscimento.

Data

Il Richiedente

1) La richiesta di prima istanza di riconoscimento , compilata in tutte le sue parti deve essere corredata dei seguenti documenti:

- a) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà relativa a iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, in relazione all'attività per la quale l'autorizzazione è richiesta;
- b) Planimetria dello stabilimento con indicazione della destinazione d'uso dei singoli vani in scala non inferiore a 1:100 redatta da tecnico abilitato
- c) Relazione sulle caratteristiche tecnico costruttive, strutturali ed igienico sanitarie dello stabilimento, in conformità alle disposizioni previste dal Reg CE 852/04 e degli altri specifici requisiti previsti dalla legislazione alimentare vigente;
- d) Breve relazione del processo produttivo con indicazione delle relative attrezzature adibite alla produzione e al confezionamento delle tipologie produttive;
- e) Documentazione da cui risulti che l'acqua utilizzata nella preparazione dei prodotti è conforme ai requisiti prescritti dal D.lgs. 02 febbraio 2001 n°31 e s.m.i.;
- f) Indicazione del laboratorio di analisi accreditato proprio ovvero, indicazione del laboratorio esterno a cui si intende affidare l'effettuazione delle analisi microbiologiche, chimiche e fisiche inserito nel registro regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari (indicare per esteso Ragione Sociale, sede e N° di accreditamento).
- g) Nominativo e qualifica professionale del responsabile del controllo qualità di tutte le fasi del processo produttivo, con accettazione dell'incarico da parte dello stesso (ai sensi dell'articolo 10 D.lgs 111/92 è ammesso come titolo di studio la laurea in : Biologia, Chimica, Chimica e Tecnologia farmaceutica, Farmacia, Medicina o in Scienze e Tecnologie Alimentari) e Curriculum vitae.
- h) Autocertificazione del titolo di studio ai sensi del D.P.R. 445/2000 del responsabile del controllo qualità;
- i) Copia dell'autorizzazione della competente autorità relativa allo smaltimento delle acque reflue di lavorazione e indicazione delle modalità di smaltimento dei rifiuti solidi;
- j) Copia dell'avvenuto versamento della prevista tariffa;
- k) Marca da Bollo di valore corrente da apporre alla istanza;
- l) Copia aggiornata del piano di autocontrollo aziendale, possibilmente anche su supporto informatico
- m) Copia fotostatica di documento di identità del legale rappresentante che presenta l'istanza.

Qualora l'impresa richiedente sia già registrata ai sensi del Reg CE 852/04 per altri alimenti di uso corrente o sia già riconosciuta ai sensi del Reg. 853/2004/CE, la domanda, deve essere corredata oltre da quanto sopra riportato anche dalle seguente documentazione:

- n) Copia dell'autorizzazione sanitaria o D.I.A. precedente all'istanza di riconoscimento ove presente;
- o) Valutazione del rischio e relativa documentazione dalla quale si evinca:
 - la gestione di una efficace separazione dei costituenti peculiari di ciascun tipo di lavorazione,
 - l'efficace rimozione dagli impianti di ogni residuo prima di cambiare tipo di lavorazione, ivi compresa la lavorazione di prodotti appartenenti a gruppi diversi tra quelli destinati ad una alimentazione particolare;
- p) Dichiarazione di impegno ad annotare su appositi registri di produzione, da tenersi in stabilimento, il giorno e l'ora delle singole lavorazioni oppure facsimile della modulistica o di altra modalità di registrazione della produzione in riferimento a giorno e ora delle singole lavorazioni (es. registri di produzione, applicativi informatici gestionali aziendali ecc).

2) La richiesta di istanza di aggiornamento dell'atto di riconoscimento, compilata in tutte le sue parti deve essere corredata dei seguenti documenti:

- a) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà relativa a iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, in relazione all'attività per la quale l'autorizzazione è richiesta;
- b) Planimetria dello stabilimento con indicazione della destinazione d'uso dei singoli vani in scala non inferiore a 1:100 redatta da tecnico abilitato;
- c) Relazione sulle caratteristiche tecnico costruttive, strutturali ed igienico sanitarie dello stabilimento, in conformità alle disposizioni previste dal Reg CE 852/04 e degli altri specifici requisiti previsti dalla legislazione alimentare vigente;
- d) Breve relazione del processo produttivo con indicazione delle relative attrezzature adibite alla produzione e al confezionamento di tutte le tipologie produttive (sia già riconosciute che in fase di aggiornamento);
- e) Dichiarazione sostitutiva delle seguenti certificazioni:
 - ⌘ Documentazione da cui risulti che l'acqua utilizzata nella preparazione dei prodotti è conforme ai requisiti prescritti dal D.lgs. 02 febbraio 2001 n°31 e s.m.i.;

✘ Indicazione di disponibilità di un laboratorio di analisi accreditato proprio ovvero, indicazione del laboratorio esterno a cui si intende affidare l'effettuazione delle analisi microbiologiche, chimiche e fisiche inserito nel registro regionale dei laboratori di analisi che effettuano prove relative all'autocontrollo per le industrie alimentari.

✘ Nominativo e qualifica professionale del responsabile del controllo qualità di tutte le fasi del processo produttivo, con accettazione dell'incarico da parte dello stesso (ai sensi dell'articolo 10 D.lgs 111/92 è ammesso come titolo di studio la laurea in : Biologia, Chimica, Chimica e Tecnologia farmaceutica, Farmacia, Medicina o in Scienze e Tecnologie Alimentari).

✘ Copia dell'autorizzazione della competente autorità relativa allo smaltimento delle acque reflue di lavorazione e indicazione delle modalità di smaltimento dei rifiuti solidi;

f) Copia dell'avvenuto versamento della prevista tariffa;

g) Marca da Bollo di valore corrente da apporre alla presente istanza;

h) Copia aggiornata del piano di autocontrollo aziendale, se già disponibile, anche su supporto informatico;

i) Copia fotostatica di documento di identità del legale rappresentante che presenta l'istanza.

richiesta di subingresso o variazione ragione sociale dell'atto di riconoscimento:

a) Copia autenticata della documentazione notarile attestante il cambio di ragione sociale (rogito notarile di acquisto, contratto di affitto, atto di modifica della denominazione, ecc);

b) Certificato iscrizione. della nuova Ditta alla C.C.I.A.A territorialmente competente in relazione alla attività per la quale viene chiesta la variazione della ragione sociale o dichiarazione sostitutiva di detta dichiarazione;

c) Una marca da bollo di valore corrente;

d) Copia dell'avvenuto versamento della prevista tariffa;

e) Attestazione che non sono state apportate modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive allo stabilimento a firma del Titolare/Responsabile Legale della Ditta cessante e della Ditta subentrante.

f) Copia fotostatica di documento di identità del legale rappresentante che presenta l'istanza .

MOD A2 - RICONOSCIMENTO

STABILIMENTI DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI SEMI E GERMOGLI Reg. UE/210/2013

BOLLO

del valore corrente
al momento di
presentazione
dell'istanza

**Alla S.C. Sicurezza Alimentare
ASL N°**

Oggetto: Istanza di Riconoscimento ai sensi dell'art. 6, comma 3, punto a) del Regolamento (CE) 852/2004 DI SEMI E GERMOGLI Reg. UE/210/2013.

Il/la sottoscritto/a :

Cognome Nome

.....

Nato a Provincia il

.....

Stato Cittadinanza Sesso F

M

Residente in Via/piazza n.

.....

Comune di CAP Provincia Tel.

..... fax

Codice FiscaleE.mail

(PEC).....

- 4) comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento;
- 5) comunicazione di variazione di titolarità/legale rappresentanza dell'impresa che non comporti modifiche della ragione sociale;
- 6) comunicazione da effettuare a seguito di sospensione temporanea o cessazione totale o parziale di attività.

a) Disposizioni comuni

1. Le istanze devono essere presentate in carta legale, ad esclusione delle comunicazioni, e tutti i documenti allegati devono essere in originale o in copia conforme.
2. Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono essere sottoscritte secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia e accompagnate da fotocopia di documento di identità del dichiarante.
3. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla cessazione parziale o totale di attività seguita eventualmente da chiusura o dal trasferimento di titolarità (con o senza cambio di ragione sociale) dell'unità produttiva oggetto di riconoscimento può essere redatta, anche in assenza di rogito notarile, utilizzando l'allegato B8.
4. Le attività svolte nello stabilimento devono essere indicate attraverso la compilazione della scheda di rilevazione tipologia di attività.
5. La relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale e sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, da allegare all'atto della presentazione delle istanze o delle comunicazioni da parte dell'operatore, dovrà risultare adeguata alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare.

b) Procedure specifiche

1. STABILIMENTI DI NUOVA ATTIVAZIONE

L'inizio dell'attività di nuovi stabilimenti che trattano prodotti di origine animale è subordinato al possesso del provvedimento di riconoscimento condizionato o definitivo rilasciato ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004. Tutti gli stabilimenti di nuova attivazione iniziano l'attività con un provvedimento di riconoscimento condizionato che verrà trasformato in definitivo a seguito di un ulteriore sopralluogo con esito favorevole effettuato dall'ASL competente per territorio. Il Dipartimento regionale Salute e servizi sociali - Settore Prevenzione, Sanità' Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanità' Animale si riserva la facoltà di procedere a sopralluoghi di supervisione sulla conformità dell'impianto, in accordo con il Servizio dell'ASL competente.

Procedura di riconoscimento degli stabilimenti

Ai fini del riconoscimento degli stabilimenti è prevista la seguente procedura:

- 1) il responsabile dello stabilimento presenta alla struttura competente (Sicurezza Alimentare) competente per territorio, la domanda di riconoscimento (allegato B2) in duplice copia di cui una in bollo, corredata dalla documentazione elencata nella stessa;
- 2) a seguito della presentazione dell'istanza di riconoscimento, la S.C. Sicurezza Alimentare :
 - i) verifica la correttezza formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata;
 - ii) effettua il sopralluogo ispettivo presso l'impianto,
 - iii) provvede a trasmettere il numero di riconoscimento condizionato all'operatore del settore alimentare, il quale può così iniziare l'attività e ad aggiornare l'elenco nazionale degli stabilimenti (S.INTE.S.I.S. - Strutture).

Successivamente al rilascio del numero di riconoscimento condizionato la S.C. Sicurezza Alimentare:

- i) effettua un ulteriore sopralluogo ispettivo per verificare l'impianto in attività, prescrivendo, qualora necessario, gli eventuali interventi correttivi ed i tempi di adeguamento;
- ii) successivamente all'esito favorevole del sopralluogo provvede al rilascio del riconoscimento definitivo.

Il procedimento amministrativo affidato all'ASL, a partire dalla presentazione dell'istanza da parte dell'operatore sino alla comunicazione all'impresa del riconoscimento definitivo di idoneità, deve concludersi, di norma, entro 90 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 90 giorni nel caso in cui lo stabilimento non soddisfi tutti i requisiti previsti.

3) Il Dipartimento della salute e dei servizi sociali - Settore Prevenzione, Sanita' Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanita' Animale della Regione Liguria riceve dalla ASL comunicazione dei riconoscimenti attribuiti in forma condizionata e definitiva ed effettua, se del caso, la supervisione di conformità in loco, in accordo con il Servizio competente della Asl.

Si rimarca che nel caso siano stati prescritti interventi di adeguamento, il riconoscimento condizionato può essere prorogato per un tempo concordato in sede di sopralluogo e comunque non superiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

In caso contrario, la procedura di riconoscimento viene considerata decaduta ed una eventuale nuova richiesta dovrà riportare esplicito riferimento alla risoluzione delle carenze rilevate nei sopralluoghi svolti in precedenza.

2. CAMBIO DI RAGIONE SOCIALE DI UNO STABILIMENTO GIA' RICONOSCIUTO

Qualora vengano apportate variazioni alla ragione sociale di una ditta riconosciuta o qualora subentri una nuova ditta con diversa ragione sociale, è prevista la seguente procedura di aggiornamento:

- 1) il responsabile dello stabilimento (o il nuovo titolare subentrante, nel caso di nuova Ditta) presenta alla S.C. Sicurezza Alimentare della ASL competente per territorio, la domanda di cambio di ragione sociale (all.B3) in duplice copia di cui una in bollo corredata dalla documentazione elencata;
- 2) la S.C. Sicurezza Alimentare della ASL entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza:
 - i) verifica la correttezza formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata;
 - ii) verifica che tale variazione non abbia comportato modifiche dei requisiti igienico sanitari e strutturali dello stabilimento e/o della tipologia di attività e provvede a rilasciare un nuovo atto di riconoscimento;
 - iii) provvede alla notifica del provvedimento di riconoscimento all'operatore interessato e a ritirare il precedente atto di riconoscimento, dandone comunicazione Settore regionale Prevenzione, Sanita' Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanita' Animale;
 - iiii) aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti (S.INTE.S.I).

Nelle more dell'emanazione del nuovo atto, la ditta subentrante può comunque utilizzare il riconoscimento di idoneità dello stabilimento intestato all'impresa precedente, salvo diversa indicazione motivata.

3. MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE E/O DI ATTIVITÀ CHE COMPORTANO SOSTITUZIONI O AGGIUNTE ALLA TIPOLOGIA DI CATEGORIA E/O DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA PREVISTA DAL DECRETO DI RICONOSCIMENTO

Qualora in uno stabilimento già riconosciuto vengano sostituite o aggiunte tipologie di categoria e/o di attività, è necessario che il responsabile dello stabilimento richieda l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, sia per revocare attività non più effettuate, sia per attivare nuove tipologie produttive previste dal Regolamento (CE) n. 853/2004.

A tal fine:

- 1) il responsabile dello stabilimento presenta alla S.C. Sicurezza Alimentare della ASL competente per territorio, l'istanza di sostituzione o di aggiunte di tipologia di categoria e/o di attività produttiva, (allegato B5) in duplice copia di cui una in bollo, corredata dalla documentazione elencata;
- 2) la S.C. Sicurezza Alimentare della ASL entro 30 giorni:
 - i) verifica la correttezza formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata;
 - ii) effettua il sopralluogo ispettivo presso l'impianto e, in caso di esito favorevole, provvede alla notifica del provvedimento di riconoscimento all'operatore interessato, dandone comunicazione Settore regionale Prevenzione, Sanita' Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanita' Animale;
 - iii) aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti (S.INTE.S.I).

Il titolare dello stabilimento può iniziare la nuova attività produttiva, oggetto di estensione del riconoscimento, successivamente al sopralluogo dell'ASL, con esito favorevole scritto, senza attendere l'emanazione del provvedimento aggiornato.

4. MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE E/O DI ATTIVITÀ CHE NON COMPORTANO SOSTITUZIONI O AGGIUNTE ALLA TIPOLOGIA DI CATEGORIA E/O DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA PREVISTA DAL DECRETO DI RICONOSCIMENTO

Per variazioni significative, si intendono le modifiche strutturali che, pur lasciando inalterata la/le tipologia/e produttiva/e già riconosciuta/e, comportino un ampliamento, o una riduzione, o una variazione d'uso, dei locali produttivi dello stabilimento, rispetto alla planimetria allegata all'atto del riconoscimento, diversi dalla semplice redistribuzione degli spazi interni o dall'allocazione di strumentazioni o strutture rimovibili

Qualora in uno stabilimento già riconosciuto, vengano effettuate variazioni strutturali e/o impiantistiche significative, senza che si sostituiscano o si aggiungano tipologie di categoria e/o di attività previste dal decreto di riconoscimento in possesso, è necessario che il responsabile dello stabilimento comunichi le variazioni apportate.

A tal fine:

- 1) il responsabile dello stabilimento presenta alla S.C. Sicurezza Alimentare della ASL competente per territorio, una comunicazione in carta semplice e in duplice copia (allegato B6) corredata dalla documentazione elencata.
- 2) la S.C. Sicurezza Alimentare della ASL entro 30 giorni:
 - i) verifica la correttezza formale della comunicazione e la completezza della documentazione allegata;
 - ii) verifica, a seguito di sopralluogo, che l'impianto continui a soddisfare i requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dai Reg. CE/852/04 e CE/853/04 ed esprime nullaosta ;
 - iii) prende atto delle modifiche apportate, comunicandolo all'operatore interessato e al Settore regionale Prevenzione, Sanita' Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanita' Animale.

5. VARIAZIONE DELLA TITOLARITÀ/LEGALE RAPPRESENTANZA DELL'IMPRESA CHE NON COMPORTI MODIFICHE DELLA RAGIONE SOCIALE

Qualora in uno stabilimento già riconosciuto, si verificano variazioni di titolarità/legale rappresentanza dell'impresa, che non comportino modifiche della ragione sociale, è necessario che il nuovo responsabile dello stabilimento comunichi tali variazioni.

A tal fine:

- 1) il nuovo responsabile dello stabilimento presenta alla S.C. Sicurezza Alimentare della ASL competente per territorio, comunicazione come da allegato B7 in carta semplice e in duplice copia, corredata dalla documentazione elencata.
- 2) la S.C. Sicurezza Alimentare della ASL entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione:
 - i) verifica la correttezza formale della comunicazione e la completezza della documentazione allegata;
 - ii) verifica che tale variazione non abbia comportato cambiamenti ai requisiti igienico sanitari e strutturali dello stabilimento;
- 3) prende atto delle modifiche apportate e lo comunica all'operatore interessato e al Settore regionale Prevenzione, Sanita' Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanita' Animale.

6. SOSPENSIONE TEMPORANEA O CESSAZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

6.1 Sospensione temporanea

La normativa comunitaria (art. 54 del Regolamento (CE) n. 853/2004), attribuisce al Veterinario Ufficiale, in relazione ai problemi che si possono verificare negli stabilimenti sottoposti a controllo, la possibilità di disporre il rallentamento dell'attività produttiva fino alla sospensione temporanea della stessa. Si tratta di provvedimenti con una durata limitata nel tempo (poche giornate lavorative) che, di norma, mirano al ristabilirsi del pieno rispetto della normativa. Tali situazioni devono essere adeguatamente documentate presso la Struttura della ASL territorialmente competente, senza che sia necessaria una segnalazione al Settore regionale.

Qualora, invece, l'attività venga sospesa per un periodo di tempo superiore a 21 gg, la competente Struttura della ASL adotta conseguentemente un provvedimento di sospensione dell'atto di riconoscimento, lo notifica alla ditta e aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti, dandone conoscenza al Settore regionale Prevenzione, Sanita' Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanita' Animale.

La ripresa dell'attività è subordinata alla verifica della rinnovata rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico sanitari e strutturali con conseguente l'atto di revoca della sospensione da comunicarsi alla Ditta interessata dal provvedimento e al Settore regionale per conoscenza;

6.2 Cessazione definitiva

Qualora vengano evidenziati a carico di uno stabilimento riconosciuto, problemi tali da non consentire la prosecuzione dell'attività, o nel caso in cui il responsabile dello stabilimento comunichi la cessazione dell'attività o qualora l'attività dello stabilimento risulti sospesa per un periodo di tempo superiore a sei mesi, si rende necessario adottare un provvedimento di revoca del riconoscimento.

A tal fine:

- 1) la S.C. Sicurezza Alimentare della ASL competente per territorio adotta l'atto di revoca del riconoscimento, lo comunica alla Ditta interessata e al settore regionale ed aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti.

6.3 Revoca riconoscimento di idoneità per presentazione di notifica ai fini della registrazione

Qualora un operatore del settore alimentare intenda rinunciare al riconoscimento comunitario previsto dal Reg. CE/853/2004 e ritenga di operare solo come attività registrata ai sensi del Reg. CE/852/2004, deve comunicare la cessazione dell'attività riconosciuta tramite l'allegato B8 e presentare dichiarazione di inizio attività con le modalità indicate nella DGR 411 del 21.4.2011.

La S.C. Sicurezza Alimentare competente, provvede alla revoca del provvedimento di riconoscimento secondo le modalità previste al punto 6.2 del presente documento.

L'operatore non è tenuto al versamento dei diritti, dovuti all'A.S.L. per la gestione istruttoria tecnico-amministrativa della pratica di registrazione, qualora abbia già provveduto a versare le spese relative al riconoscimento dello stabilimento.

In caso contrario, l'OSA sarà tenuto a pagare le spese relative alla pratica di registrazione.

TARIFFE

L'operatore che presenta istanza di riconoscimento o di variazioni è tenuto a corrispondere alla ASL gli importi per gli oneri istruttori che comprendono la raccolta ed il controllo della regolarità della documentazione presentata, il/i sopralluogo/i e l'adozione del relativo riconoscimento/provvedimento nei casi previsti.

Tali importi sono quelli previsti nella DGR n.1690 del 29/12/2011.

Si fa in proposito presente che la voce 95b che richiama il nulla osta precedentemente reso al Settore regionale continua ad essere corrisposta in funzione dell'attività istruttoria egualmente condotta dalla Asl competente.

Allegato B1

ASL N°

Scheda di rilevazione tipologia di attività (categoria – attività – specie – prodotti)
barrare le voci che interessano

(allegata al seguente procedimento):

- Istanza riconoscimento stabilimento di nuova attivazione;
- Istanza cambio di ragione sociale/proprietà di uno stabilimento già riconosciuto;
- Istanza modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento;
- Comunicazione modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento (*solo nel caso di variazione di specie e/o prodotti lavorati*);
- Comunicazione di variazione di titolarità di uno stabilimento già riconosciuto;
- Ditta stabilimento sito nel
 Comune di(Prov)
 Vian°.....

CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE Sanco	SPECIE	REMARKS Sanco	PRODOTTI
-----------	--------------------------	--------	------------------	----------

III	Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)	<input type="checkbox"/> Macello - SH Potenzialità produttiva massima espressa in n° di capi _____ Potenzialità oraria _____ Potenzialità giornaliera _____ Potenzialità settimanale _____		fG	Grande selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Cinghiali <input type="checkbox"/> Ruminanti <input type="checkbox"/> Altra grande selvaggina allevata
				R	<input type="checkbox"/> ratiti
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP			<input type="checkbox"/> Carni di selvaggina allevata
IV	Carni di selvaggina cacciata	<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP <input type="checkbox"/> Centro di lavorazione selvaggina - GHE		wU wU	Grande selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Cinghiali <input type="checkbox"/> Ruminanti
				wG	<input type="checkbox"/> Altra grande selvaggina cacciata
				wL wA wA	Piccola selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Lagomorfi <input type="checkbox"/> Anatidi <input type="checkbox"/> Uccelli selvatici
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	<input type="checkbox"/> Stabilimento per carni macinate - MM <input type="checkbox"/> Stabilimento per preparazioni di carni - MP <input type="checkbox"/> Stabilimento per carni separate meccanicamente - MSM	Tutte le specie		<input type="checkbox"/> Preparazioni di carni <input type="checkbox"/> Carne macinata <input type="checkbox"/> Carni separate meccanicamente (esclusi i ruminanti)
	Prodotti a base di carne	<input type="checkbox"/> Impianto di lavorazione - PP	<input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> altre	pap	<input type="checkbox"/> Estratti e farine di carne
			<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> O/C <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S	mp	<input type="checkbox"/> insaccati freschi <input type="checkbox"/> insaccati stagionati <input type="checkbox"/> insaccati cotti <input type="checkbox"/> carni salate stagionate <input type="checkbox"/> carni salate cotte <input type="checkbox"/> conserve di carne <input type="checkbox"/> prodotti di gastronomia e paste alimentari <input type="checkbox"/> prodotti di sangue
VII	Molluschi bivalvi vivi	<input type="checkbox"/> Centro di depurazione - PC <input type="checkbox"/> Centro di spedizione - DC			

VIII	Prodotti della pesca	<input type="checkbox"/> Impianti prodotti della pesca freschi – FFPP <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Loc. macellazione acquacoltura <input type="checkbox"/> Loc. cernita e sezionamento <input type="checkbox"/> Impianto di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Mercato ittico – WM <input type="checkbox"/> Impianto collettivo aste – AH <input type="checkbox"/> Impianto prodotti pesca separati meccanicamente			<input type="checkbox"/> Prodotti della pesca freschi <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca trasformati <input type="checkbox"/> Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Centro di standardizzazione <input type="checkbox"/> Stab. Trattamento termico <input type="checkbox"/> Stabilimento trasformazione <input type="checkbox"/> Sta. stagionatura 	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> OC <input type="checkbox"/> altre <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C		<input type="checkbox"/> Latte vaccino <input type="checkbox"/> Latte bufalino <input type="checkbox"/> Latte ovicaprino <input type="checkbox"/> Latte altre specie <input type="checkbox"/> Burro <input type="checkbox"/> Formaggi > 60 gg. <input type="checkbox"/> Formaggi < 60 gg. <input type="checkbox"/> Altri prodotti a base di latte <input type="checkbox"/> colostro
X	Uova e ovoprodotti	<input type="checkbox"/> Centro di imballaggio – EPC			<input type="checkbox"/> Uova in guscio
		<input type="checkbox"/> Stabilimento produzione uova liquide – LEP			<input type="checkbox"/> Uova liquide
		<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP			<input type="checkbox"/> Prodotti d'uovo
XI	Cosce di rana e lumache	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Stabilimento di macellazione		fl sn	<input type="checkbox"/> Cosce rane <input type="checkbox"/> Lumache
XII	Grassi animali fusi	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP	<input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> altro	mp	<input type="checkbox"/> Grassi fusi <input type="checkbox"/> Cicciole
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP		st	
XIV	Gelatine	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP			
XV	Collagene	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP			

LEGENDA

Riferimento normativo	Reg. CE 853/2004 documento Sanco/2179/2005 Revision 5
Sigle riferite alle specie	B= bovino; O= ovino; C= caprino; P= suino; S= solipedi

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F
Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N°..... C.A.P
e-mail@

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto):

con sede legale nel Comune di
Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

oppure

Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta:

Denominazione o ragione sociale

(come riportata nel Registro Nazionale delle Imprese)

Codice Fiscale:

Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale):

e-mail.....@

con sede legale nel Comune di
Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

CHIEDE

per lo stabilimento sito nel Comune di
.....(Prov.....),

Via, n°, la volturazione dell'atto/i
di riconoscimento:

• n° prot.
 del.....

• n° prot.
 del.....

• n° prot.
 del.....

• n° prot.
 del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number)per lo svolgimento delle attività riportate nella scheda di rilevazione allegata (All. 1), che non hanno subito nessuna modifica:

da (indicare la vecchia ragione sociale).....

a (indicare la nuova ragione sociale).....

- A tal fine allega:
- scheda di rilevazione con indicazione delle tipologie di attività svolte nello stabilimento (*Allegato B1*);
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente (*Allegato B4*);
 - atto notarile o altra documentazione attestante il passaggio/cessione dell'unità produttiva oggetto del riconoscimento (*Allegato B8*);
 - una marca da bollo del valore prescritto (oltre a quella già apposta sulla presente istanza);
 - ricevuta del versamento delle spese relative alla voltura del riconoscimento.

DICHIARA

di non aver apportato modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione presso lo stabilimento oggetto di cambio di ragione sociale.

Data Firma

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data Firma

Allegato B4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto, in qualità di.....,
nato a..... (Prov.....),
il....., Cod. Fiscale residente
a..... (Prov.....), in Via
....., n°....., consapevole
delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

che la Ditta (*indicare l'esatta ragione sociale*)
.....,
con sede legale nel Comune di (Prov.....), in
Via....., n°, e sede stabilimento nel
Comune di..... (Prov.....) in Via....., n°.....

Cod. Fiscale

Partita I.V.A

1 ISCRIZIONE DELLA DITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA*

è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura
....., al n°.....

2 REQUISITI TECNICI DELLO STABILIMENTO*

- rispetta le norme in materia urbanistica ed edilizia per le strutture per le quali si richiede il riconoscimento;
- è dotato di acqua potabile ai sensi del D.lgs. 31/2001 e s.m.i. verificata mediante esecuzione analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto effettuate, in data anteriore ad un anno, da un laboratorio pubblico o privato accreditato per le prove analitiche specifiche e inserito nell'elenco regionale (**ad esclusione delle strutture in alpeggio**);
- è dotato di acqua conforme almeno ai requisiti microbiologici previsti dall'All.1, parte A del D.lgs. 31/2001, verificata mediante l'esecuzione di un'analisi microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico o privato inserito negli elenchi regionali per le specifiche prove accreditate, effettuata (preferibilmente prima della monticazione) con frequenza almeno annuale (**solo strutture in alpeggio**);
- è dotato di un sistema di scarico delle acque reflue autorizzato da Autorità competente (*specificare*)

***Compilare solo le sezioni d'interesse e barrare quelle non pertinenti**

DATA.....

FIRMA

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

DATA.....

FIRMA

Allegato: fotocopia di un documento di identità del dichiarante

Allegato B5

Marca
da
bollo
di

Oppure

Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta:

Denominazione o ragione sociale
(come riportata nel Registro Nazionale delle Imprese)

Codice Fiscale:

Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale):

e-mail.....@

con sede legale nel Comune di
Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

CHIEDE

per lo stabilimento sito nel Comune di

.....(Prov.....), Via

....., n°....., in possesso dell'atto/i di

riconoscimento:

- n° prot. del.....
- n° prot. del.....
- n° prot. del.....
- n° prot. del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number), l'aggiornamento del decreto di riconoscimento per lo svolgimento della/e attività riportata/e nella scheda di rilevazione (All. 1).

A tal fine allega:

- scheda di rilevazione tipologie di attività aggiornata (*Allegato B1*);

- planimetria aggiornata dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta;
- relazione tecnico-descrittiva aggiornata degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta;
- relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale e sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, aggiornata alla nuova realtà aziendale;

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti tecnici dello stabilimento (*Allegato B4*) (solo se risultano variazioni rispetto al precedente);

- ricevuta del versamento delle spese relative all'aggiornamento del decreto di riconoscimento.

Data

Firma.....

DICHIARA

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data.....

Firma

.....

Via/Piazza N°..... C.A.P Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

oppure

Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta:

Denominazione o ragione sociale

(come riportata nel Registro Nazionale delle Imprese)

Codice Fiscale:

Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale):

e-mail.....@

con sede legale nel Comune di
Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

COMUNICA

per lo stabilimento sito nel Comune di (Prov.....),

Via, n°....., in possesso dell'atto/i di riconoscimento:

- n° prot. del.....
- n° prot. del.....
- n° prot. del.....
- n° prot. del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number)

....., modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di

riconoscimento come riportate nella scheda di rilevazione tipologie di attività aggiornata (*da allegare solo nel caso di variazione di specie e/o di prodotti lavorati*).

A tal fine allega:

- scheda di rilevazione tipologie di attività aggiornata (*Allegato B1*) (*solo nel caso di variazione di specie e/o di prodotti lavorati*);
- planimetria aggiornata dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta (*solo se risultano variazioni rispetto alla precedente*);
- relazione tecnico-descrittiva aggiornata degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta;
- relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale e sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, aggiornata alla nuova realtà aziendale (*solo se risultano variazioni rispetto al precedente*);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti tecnici dello stabilimento (*Allegato B4*) (*solo se risultano variazioni rispetto al precedente*).

Data

Firma.....

DICHIARA

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data.....

Firma

.....

(come riportata nel Registro Nazionale delle Imprese)

Codice Fiscale:

Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale):

e-mail.....@

con sede legale nel Comune di
Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

COMUNICA

per lo stabilimento sito nel Comune di
.....(Prov.....),

Via, n°....., in possesso dell'atto/i
di riconoscimento:

- n° prot. del.....
- n° prot. del.....
- n° prot. del.....
- n° prot. del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number)
....., di avere acquisito la titolarità/legale rappresentanza dell'impresa (senza
variazione della ragione sociale), in sostituzione del Sig.
.....

A tal fine allega:

- scheda di rilevazione tipologia di attività (*Allegato B1*);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente (*Allegato B4*);
- atto notarile o altra documentazione attestante il passaggio / cessione dell'unità produttiva oggetto del riconoscimento (*Allegato B8*).

DICHIARA

di non aver apportato modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione;

Data

Firma.....

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data.....

Firma

Allegato B8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALLA CESSAZIONE DI ATTIVITA' SEGUITA DA CHIUSURA O DAL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' (CON O SENZA CAMBIO DI RAGIONE SOCIALE) DELL'UNITA' PRODUTTIVA OGGETTO DI RICONOSCIMENTO

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato a
(Prov.....),
il, Cod. Fiscaleresidente a
..... (Prov.....), in Via
....., n°....., in qualità di
..... della Ditta con
sede legale nel Comune di Via
n°.....,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

Che la/e attività riconosciuta/e di seguito indicata/e:

- atto di riconoscimento prot. n° del
.....
- atto di riconoscimento prot. n° del
.....
- atto di riconoscimento prot. n° del
.....

svolta/e nell'unità produttiva con sede nel Comune di
..... (Prov.....), in
Via....., n°..... riconosciuta con numero CE
(Approval number).....,

a far data dal..... :

- è/sono cessata/e definitivamente;
- è/sono stata/e ceduta/e al Sig.

..... che ne ha acquisito la
nuova titolarità;

- è/sono spostata/e in altra sede;
- è/sono transitata/e ad attività soggetta a registrazione.

(barrare la/e voce/i che interessa/no)

Data.....

Firma.....

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione.

Data.....

Firma

Allegato: fotocopia di un documento di identità del dichiarante
ALLEGATO "C"

PROCEDURE OPERATIVE PER IL RICONOSCIMENTO, COMUNICAZIONI, REGISTRAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE 1069/2009

Al fine di rendere uniforme sul territorio regionale la gestione delle pratiche di riconoscimento e registrazione delle imprese/ attività attinenti al regolamento CE 1069/2009 e regolamento CE 142/2011 si forniscono i dettagli delle procedure relative a:

- 1) riconoscimento degli stabilimenti di nuova attivazione;
 - 2) cambio di ragione sociale di uno stabilimento già riconosciuto;
 - 3) aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento;
 - 4) comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento;
 - 5) comunicazione di variazione di titolarità/legale rappresentanza dell'impresa che non comporti modifiche della ragione sociale;
 - 6) comunicazione da effettuare a seguito di sospensione temporanea o cessazione totale
- o

parziale di attività;
7) Registrazione.

RICONOSCIMENTO

1. Le istanze devono essere presentate in carta legale, ad esclusione delle comunicazioni, e tutti i documenti allegati devono essere in originale o in copia conforme.
2. Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono essere sottoscritte secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia e accompagnate da fotocopia di documento di identità del dichiarante.
3. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla cessazione parziale o totale di attività seguita eventualmente da chiusura o dal trasferimento di titolarità (con o senza cambio di ragione sociale) dell'unità produttiva oggetto di riconoscimento può essere redatta, anche in assenza di rogito notarile, utilizzando l'allegato C8
4. Le attività svolte nello stabilimento devono essere indicate attraverso la compilazione della scheda di rilevazione tipologia di attività.
5. La relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale e sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, da allegare all'atto della presentazione delle istanze o delle comunicazioni da parte dell'operatore, dovrà risultare adeguata alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare.

1. RICONOSCIMENTO STABILIMENTI DI NUOVA ATTIVAZIONE

L'inizio dell'attività di nuovi stabilimenti che trattano sottoprodotti di origine animale è subordinato al possesso del provvedimento di riconoscimento condizionato o definitivo rilasciato ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

Tutti gli stabilimenti di nuova attivazione iniziano l'attività con un provvedimento di riconoscimento condizionato che verrà trasformato in definitivo a seguito di un ulteriore sopralluogo con esito favorevole effettuato dall'ASL competente per territorio.

Procedura di riconoscimento degli stabilimenti

Ai fini del riconoscimento degli stabilimenti è prevista la seguente procedura:

- 1) il titolare/responsabile dello stabilimento presenta alla S.C. Sanità Animale del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, la domanda di riconoscimento (allegato C 2) in duplice copia di cui una in bollo, corredata dalla documentazione elencata nella stessa;
- 2) a seguito della presentazione dell'istanza di riconoscimento, il Servizio veterinario della ASL:
 - i) verifica la correttezza formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata;
 - ii) effettua il sopralluogo ispettivo presso l'impianto;
 - iii) in caso di esito favorevole adotta il provvedimento di riconoscimento condizionato;
 - iiii) provvede a trasmettere il numero di riconoscimento condizionato all'operatore interessato, il quale può così iniziare l'attività e ad aggiornare l'elenco nazionale degli stabilimenti (S.INTE.S.I.S. - Strutture).

3) Il Dipartimento della salute e dei servizi sociali - Settore Prevenzione, Sanita' Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanita' Animale della Regione Liguria riceve dalla ASL comunicazione dei riconoscimenti attribuiti in forma condizionata e definitiva ed

effettua, se del caso, la supervisione di conformità in loco, in accordo con il Servizio veterinario della Asl.

Successivamente al rilascio del numero di riconoscimento condizionato il Servizio veterinario competente:

- i) effettua un ulteriore sopralluogo ispettivo per verificare l'impianto in attività, prescrivendo, qualora necessario, gli eventuali interventi correttivi ed i tempi di adeguamento;
- ii) ad esito favorevole del sopralluogo, adotta il riconoscimento definitivo.
- iii) provvede a trasmettere il numero di riconoscimento condizionato all'operatore interessato, il quale può così iniziare l'attività;

Il procedimento amministrativo affidato all'ASL, a partire dalla presentazione dell'istanza da parte dell'operatore sino alla comunicazione all'impresa del riconoscimento definitivo di idoneità, deve concludersi, di norma, entro 90 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 90 giorni nel caso in cui lo stabilimento non soddisfi tutti i requisiti previsti.

Si rimarca che nel caso siano stati prescritti interventi di adeguamento, il riconoscimento condizionato può essere prorogato per un tempo concordato in sede di sopralluogo e comunque non superiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

In caso contrario, la procedura di riconoscimento viene considerata decaduta ed una eventuale nuova richiesta dovrà riportare esplicito riferimento alla risoluzione delle carenze rilevate nei sopralluoghi svolti in precedenza.

2. Cambio di ragione sociale di uno stabilimento già riconosciuto

Qualora vengano apportate variazioni alla ragione sociale di una ditta riconosciuta o qualora subentri una nuova ditta con diversa ragione sociale, è prevista la seguente procedura di aggiornamento:

- 1) il titolare/responsabile dello stabilimento (o il nuovo titolare subentrante, nel caso di nuova Ditta) presenta, alla S.C. Sanità Animale della ASL competente per territorio, la domanda di cambio di ragione sociale (all. C3) in duplice copia, di cui una in bollo corredata dalla documentazione elencata;
- 2) la S.C. Sanità Animale della ASL entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza:
 - i) verifica la correttezza formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata;
 - ii) verifica che tale variazione non abbia comportato modifiche dei requisiti igienico sanitari e strutturali dello stabilimento e/o della tipologia di attività;
 - iii) provvede a rilasciare un nuovo atto di riconoscimento;
 - iiii) trasmette il provvedimento di riconoscimento allo stabilimento e al Settore regionale ed aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti (S.INTE.S.I.S. - Strutture).

Nelle more dell'emanazione del nuovo atto, la ditta subentrante può comunque utilizzare il riconoscimento di idoneità dello stabilimento intestato all'impresa precedente, salvo diversa indicazione motivata da parte del Servizio Veterinario della ASL competente.

3. Modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di attività che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento

Qualora in uno stabilimento già riconosciuto vengano sostituite o aggiunte tipologie di categoria e/o di attività, è necessario che il titolare/responsabile dello stabilimento richieda l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, sia per revocare attività non più effettuate, sia per attivare nuove tipologie produttive previste dal Regolamento (CE) n. 1069/2009.

A tal fine:

- 1) il titolare/responsabile dello stabilimento presenta al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, l'istanza di sostituzione o di aggiunte di tipologia di categoria e/o di attività produttiva, (allegato C5) in duplice copia di cui una in bollo, corredata dalla documentazione elencata;
- 2) il Servizio veterinario della ASL entro 30 giorni:
 - i) verifica la correttezza formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata;
 - ii) effettua il sopralluogo ispettivo presso l'impianto e in caso di esito favorevole;
 - iii) emana il provvedimento di riconoscimento aggiornato dandone comunicazione allo stabilimento e al settore regionale;
 - iiii) aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti (S.INTE.S.I.S. - Strutture).

Il titolare dello stabilimento può iniziare la nuova attività produttiva, oggetto di estensione del riconoscimento, successivamente al sopralluogo dell'ASL, con esito favorevole scritto, senza attendere l'emanazione del provvedimento aggiornato.

4. Modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di attività che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento

Per variazioni significative, si intendono le modifiche strutturali che, pur lasciando inalterata la/le

tipologia/e produttiva/e già riconosciuta/e, comportino un ampliamento, o una riduzione, o una

variazione d'uso, dei locali produttivi dello stabilimento, rispetto alla planimetria allegata all'atto del riconoscimento, che non implicano una semplice redistribuzione degli spazi interni o all'allocazione di strumentazioni o strutture rimovibili.

Qualora in uno stabilimento già riconosciuto, vengano effettuate variazioni strutturali e/o impiantistiche significative, senza che si sostituiscano o si aggiungano tipologie di categoria e/o di attività previste dal decreto di riconoscimento in possesso, è necessario che il titolare/responsabile dello stabilimento comunichi le variazioni apportate.

A tal fine:

- 1) il titolare/responsabile dello stabilimento presenta, al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, una comunicazione in carta semplice e in duplice copia (allegato C6) corredata dalla documentazione elencata.
- 2) Il Servizio veterinario della ASL entro 30 giorni:
 - i) verifica la correttezza formale della comunicazione e la completezza della documentazione allegata;

ii) verifica, a seguito di sopralluogo, che l'impianto continui a soddisfare i requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dai Regg. 1069/2009 e 142/2011 e prende formalmente atto delle modifiche apportate, dandone comunicazione allo stabilimento e al Settore regionale.

5. Variazione della titolarità/legale rappresentanza dell'impresa che non comporti modifiche della ragione sociale

Qualora in uno stabilimento già riconosciuto, si verificano variazioni di titolarità/legale rappresentanza dell'impresa, che non comportino modifiche della ragione sociale, è necessario che il nuovo titolare dello stabilimento comunichi tali variazioni.

A tal fine:

1) il nuovo titolare/responsabile dello stabilimento presenta, al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, comunicazione come da allegato C8 in carta semplice e in duplice copia, corredata dalla documentazione elencata.

2) il Servizio veterinario della ASL entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione:

i) verifica la correttezza formale della comunicazione e la completezza della documentazione allegata;

ii) verifica che a tale variazione non abbiano fatto seguito cambiamenti ai requisiti igienico sanitari e strutturali dello stabilimento e prende atto delle modifiche apportate, dandone comunicazione allo stabilimento e al Settore regionale.

6. Sospensione temporanea o cessazione dell'attività produttiva

6.1 Sospensione temporanea

La normativa comunitaria (art. 54 del Regolamento (CE) n. 882/2004), attribuisce al Veterinario

Ufficiale, in relazione ai problemi che si possono verificare negli stabilimenti sottoposti a controllo, la possibilità di disporre il rallentamento dell'attività produttiva fino alla sospensione temporanea della stessa. Si tratta di provvedimenti con una durata limitata nel tempo (poche giornate lavorative) che, di norma, mirano al ristabilirsi del pieno rispetto della normativa. Tali situazioni devono essere adeguatamente documentate presso il Servizio veterinario della ASL territorialmente competente, ma non richiedono necessariamente una segnalazione al Settore regionale competente.

Qualora, invece, l'attività venga sospesa per un periodo di tempo superiore a 21 gg, il Servizio

Veterinario della ASL un provvedimento di sospensione dell'atto di riconoscimento, lo trasmette allo stabilimento e al settore regionale ed aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti.

6.2 Cessazione definitiva

Qualora vengano evidenziati a carico di uno stabilimento riconosciuto, problemi tali da non consentire la prosecuzione dell'attività, o nel caso in cui il responsabile dello stabilimento comunichi la cessazione dell'attività, o qualora l'attività dello stabilimento risulti sospesa per un periodo di tempo superiore a sei mesi, si rende necessario adottare un provvedimento di revoca del riconoscimento.

A tal fine:

1) il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio adotta l'atto di revoca del riconoscimento, lo invia alla Ditta interessata dal provvedimento ed aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti.

6.3 Revoca riconoscimento di idoneità per presentazione di notifica ai fini della registrazione

Qualora un operatore del settore alimentare intenda rinunciare al riconoscimento comunitario e ritenga di operare solo come attività registrata ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 deve comunicare la cessazione dell'attività riconosciuta tramite l'allegato C9 e presentare dichiarazione di inizio attività con le modalità indicate nella presente alla voce "registrazione degli stabilimenti/impianti".

Il Servizio veterinario competente adatterà la revoca del provvedimento di riconoscimento ed aggiornerà l'elenco nazionale degli stabilimenti, dandone comunicazione allo stabilimento e al settore regionale.

L'operatore non è tenuto al versamento dei diritti, dovuti all'A.S.L. per la gestione istruttoria tecnico-amministrativa della pratica di registrazione, qualora abbia già provveduto a versare le spese relative al riconoscimento dello stabilimento.

In caso contrario, l'operatore sarà tenuto a pagare le spese relative alla pratica di registrazione.

REGISTRAZIONE DEGLI STABILIMENTI/IMPIANTI

Sono soggetti alla procedura di registrazione tutte le attività di cui alla sottostante tabella qualora non sia previsto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento (CE) 1069/2009 o qualora, nel caso di stabilimenti che generano sottoprodotti, non siano già stati riconosciuti o registrati ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004 o del Regolamento (CE) 853/2004.

Trasporto
Oleochimico
Lavorazione di sottoprodotti o prodotti derivati, per scopi diversi dall'alimentazione degli animali (art. 36), ex impianti tecnici, quali: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Concerie<input type="checkbox"/> Attività di tassidermia<input type="checkbox"/> Lavorazione di lana, peli, piume, setole di suini<input type="checkbox"/> Lavorazione di ossa per produzione di porcellana colle, gelatine<input type="checkbox"/> Altri utilizzatori di sottoprodotti di origine animale (ad esempio uso di sangue per taratura degli strumenti)
Uso di sottoprodotti per l'alimentazione degli animali in deroga (impieghi speciali art. 18)
Centri di raccolta, definiti all'Allegato I, punto 53 del reg. CE n. 142/2011
Produzione di cosmetici, dispositivi medici, diagnostici, medicinali e medicinali veterinari (art. 33) (ex impianti tecnici)
Immissione in commercio (intermediari)

Gli operatori presentano Notifica di Inizio Attività, notifica di variazione di titolarità o di tipologia di attività, notifica di cessazione, notifica di chiusura di ogni attività soggetta a registrazione o la notifica per altre variazioni intervenute dopo l'inizio dell'attività al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente, utilizzando l'allegato modello C10 corredato dalla documentazione prevista.

Presupposto della notifica è, che al momento della presentazione il titolare dichiari che l'esercizio possiede i requisiti minimi stabiliti dal Regolamento CE 1069/2009, dal Regolamento (UE) 142/2011 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta.

La notifica deve essere presentata dal soggetto (impresa) che svolge effettivamente l'attività.

Nel caso si tratti di attività prive di stabilimento quali, per esempio, il trasporto o attività di intermediazione senza possesso fisico della merce la notifica da parte dell'operatore avviene presso la ASL del comune di residenza.

La Notifica di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista, può essere presentata a mano in duplice copia o inviata per posta tramite raccomandata con ricevuta

di ritorno o altresì, laddove possibile, inviata telematicamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) .

La notifica ai fini della registrazione, riguarda gli stabilimenti posti sotto il controllo dell'operatore del settore dei sottoprodotti di origine animale.

In proposito per quanto concerne l'attività di trasporto si intendono come stabilimenti solo le imprese la cui attività consista nel trasporto per conto terzi di sottoprodotti di o.a. e quelle che effettuano attività di noleggio di automezzi adibiti. L'obbligo di notifica ai fini della registrazione riguarda esclusivamente l'impresa e non gli automezzi che essa possiede o utilizza

La S.C. Sanità Animale del Dipartimento di Prevenzione è la struttura deputata a ricevere la notifica e ad assegnare all'operatore il numero ufficiale di identificazione attraverso l'inserimento nel sistema-S.INTE.S.I.S. – Strutture, dandone comunicazione allo stabilimento e al settore regionale.

L'operatore, al momento della presentazione della notifica dichiara di rispettare i requisiti generali e specifici richiesti dal Reg. (CE) n. 1069/2009 e dal Reg. (CE) 142/2011; la verifica di detti requisiti potrà avvenire nell'ambito delle attività di controllo ufficiale della ASL.

Nel caso di false dichiarazioni, l'ASL procede alla denuncia, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

L'operatore può iniziare l'attività successivamente alla presentazione della notifica al Dipartimento di Prevenzione e alla contestuale richiesta di registrazione all'ASL competente.

Ciascun stabilimento od operatore registrato ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento è inserito, a cura della Regione, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute, in conformità dell'articolo 47, punto 1, secondo comma del Regolamento.

TARIFFE

L'operatore che presenta istanza di riconoscimento o di variazioni o di registrazione è tenuto a corrispondere alla ASL gli importi per gli oneri istruttori che comprendono la raccolta ed il controllo della regolarità della documentazione presentata, il/i sopralluogo/i e l'adozione del relativo riconoscimento/provvedimento nei casi previsti.

Tali importi sono quelli previsti nella DGR n.1690 del 29/12/2011.

Si fa in proposito presente che la voce 95b che richiama il nulla osta precedentemente reso al Settore regionale continua ad essere corrisposta in funzione dell'attività istruttoria egualmente condotta dalla Asl competente.

Scheda di rilevazione tipologia di attività riconosciuta ai sensi del Reg. CE/1069/2009

(categoria – attività – specie – prodotti) barrare le voci che interessano

(allegata al seguente procedimento):

- Istanza riconoscimento stabilimento di nuova attivazione;
- Istanza cambio di ragione sociale/proprietà di uno stabilimento già riconosciuto;
- Istanza modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento;
- Comunicazione modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento;
- Comunicazione di variazione di titolarità di uno stabilimento già riconosciuto;

Ditta stabilimento sito nel
 Comune di(Prov) Via
n°.....

SEZ		ATTIVITA' – CODICE Sanco	CATEGORIA	MATERIALI INTRODOTTI/METODI DI TRATTAMENTO	PRODOTTI IN USCITA/DESTINAZIONE
1	Impianti che svolgono attività di stoccaggio intermedio di sottoprodotti di origine animale (articolo 24 (1) (h) e (i))	<input type="checkbox"/> Cernita <input type="checkbox"/> Taglio <input type="checkbox"/> Refrigerazione <input type="checkbox"/> Congelamento <input type="checkbox"/> Salagione <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Magazzinaggio di sottoprodotto di origine animale (ex impianti di transito)	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> animali morti <input type="checkbox"/> SRM <input type="checkbox"/> sottoprodotti grezzi <input type="checkbox"/> pelli <input type="checkbox"/> sangue	
II	Impianti per lo stoccaggio dei prodotti derivati (articolo 24 (1) (j))	<input type="checkbox"/> Magazzinaggio di prodotti derivati	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> farine <input type="checkbox"/> grassi fusi <input type="checkbox"/> idrolizzati proteici <input type="checkbox"/> fertilizzanti organici	<input type="checkbox"/> destinati a smaltimento <input type="checkbox"/> destinati a uso come combustibile <input type="checkbox"/> destinati a essere usati come mangimi, esclusi gli stabilimenti o impianti registrati o riconosciuti ai sensi del Reg (CE) n. 183/2005 <input type="checkbox"/> destinati a uso fertilizzanti, escluso il magazzino in un luogo di diretta applicazione

SEZ		ATTIVITA' – CODICE Sanco	CATEGORIA	MATERIALI INTRODOTTI/METODI DI TRATTAMENTO	PRODOTTI IN USCITA/DESTINAZIONE
III	Impianti di incenerimento / coincenerimento / combustione (articolo 24 (1) (b), (c) e (d))	<input type="checkbox"/> Impianto di incenerimento <input type="checkbox"/> Impianto di co-incenerimento <input type="checkbox"/> Impianto di combustione	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> Sottoprodotti di o.a. <input type="checkbox"/> Prodotti derivati <input type="checkbox"/>	
IV	Impianti di trasformazione e (articolo 24 (1)(a))	<input type="checkbox"/> Impianti di trasformazione	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	Metodi standard <input type="checkbox"/> Metodo 1 (sterilizzazione a pressione) <input type="checkbox"/> Metodo 2 <input type="checkbox"/> Metodo 3 <input type="checkbox"/> Metodo 4 <input type="checkbox"/> Metodo 5 <input type="checkbox"/> Metodo 6 <input type="checkbox"/> Metodo 7 Metodi alternativi <input type="checkbox"/> Processo idrolisi alcalina <input type="checkbox"/> Processo d'idrolisi ad alta temperatura e ad alta pressione <input type="checkbox"/> Produzione di biogas mediante idrolisi ad alta pressione <input type="checkbox"/> Produzione di biodiesel <input type="checkbox"/> Gassificazione Brookes <input type="checkbox"/> Combustione di grasso animale in caldaia <input type="checkbox"/> Produzione Termomeccanica di biocombustibile	<input type="checkbox"/> farine <input type="checkbox"/> grassi fusi <input type="checkbox"/> idrolizzati proteici <input type="checkbox"/> energia elettrica <input type="checkbox"/> biodiesel <input type="checkbox"/> destinati a smaltimento <input type="checkbox"/> destinati a uso come combustibile <input type="checkbox"/> destinati a essere usati come mangimi, esclusi gli stabilimenti o impianti registrati o riconosciuti ai sensi del Reg (CE) n. 183/2005 <input type="checkbox"/> destinati a uso fertilizzanti, escluso il magazzino in un luogo di diretta applicazione <input type="checkbox"/>
VI	Impianti di biogas (articolo 24 (1) (g))	<input type="checkbox"/> Impianti di biogas	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> unità di pastorizzazione presente <input type="checkbox"/> unità di pastorizzazione assente	
VII	Impianti di compostaggio (articolo 24 (1) (g))	<input type="checkbox"/> Impianto di compostaggio	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> unità di pastorizzazione presente <input type="checkbox"/> unità di pastorizzazione assente	
VII I	Impianti di alimenti per animali da compagnia (articolo 24 (1) (e))	<input type="checkbox"/> Impianti di petfood che utilizzano sottoprodotti grezzi <input type="checkbox"/> Impianti di petfood che utilizzano solo prodotti derivati	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> Sottoprodotti di o.a. <input type="checkbox"/> Prodotti derivati	<input type="checkbox"/> Alimenti in conserva <input type="checkbox"/> Alimenti trasformati <input type="checkbox"/> Alimenti grezzi <input type="checkbox"/> Articoli da masticare <input type="checkbox"/> Interiora aromatizzanti
XII	Impianti di produzione fertilizzanti organici o ammendanti (articolo 24 (1) (f))	<input type="checkbox"/> Impianti di fabbricazione fertilizzanti organici e ammendanti	<input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> Sottoprodotti di o.a. <input type="checkbox"/> Prodotti derivati	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
LEGENDA					
Riferimento normativo	Reg. CE 1069/2009 Reg. UE 142/2011 Documento Sanco/7177/2010				

Data / /

FIRMA

.....

Il Responsabile del Procedimento

Marca
da bollo
di valore

Allegato C2

Alla ASL n.
S.C. Sanità animale

Oggetto: **Istanza di Riconoscimento ai sensi del Reg. CE 1069/2009**
(da presentare in duplice copia)

Cognome: Nome:

Codice Fiscale Telefono: FAX:

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N° C.A.P.

e-mail@

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale

Partita I.V.A. (se già iscritto):

con sede legale nel Comune di
Provincia

Via/Piazza N° C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di
.....

oppure

Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta:

Denominazione o ragione sociale

.....
(come riportata nel Registro Nazionale delle Imprese)

Codice Fiscale:

Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale):

e-mail@

con sede legale nel Comune di
Provincia

Via/Piazza N° C.A.P. Tel

.....
N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

.....

CHIEDE

il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 1069/2009, e successive modifiche e integrazioni, per lo stabilimento sito nel Comune di..... (Prov.....),
Via..... n°....., destinato allo svolgimento delle attività riportate nella scheda di rilevazione tipologia di attività;

A tal fine si allega:

- scheda di rilevazione tipologia di attività (Allegato C1)controfirmata dal vet.uff.responsabile proc.;
- planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, nonché la separazione tra la "sezione sporca" e la "sezione pulita" ove previsto, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta;
- relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione o di deposito, comprendente anche indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, al trattamento delle acque luride provenienti dalla "sezione sporca" e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta; nel caso in cui l'attività riguardi più di una categoria di sottoprodotti di cui agli articoli 8, 9 e 10 del Regolamento CE/1069/09, introdotte e lavorate separatamente, occorre precisare se le operazioni sono svolte PERMANENTEMENTE o TEMPORANEAMENTE in condizioni di assoluta separazione
- relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP (per le attività elencate all'art. 29 del Reg. CE/1069/2009);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C4) relativa a:
 - iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
 - rispetto delle norme in materia urbanistica ed edilizia delle strutture per le quali si richiede il riconoscimento;
 - presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue autorizzato dall'autorità competente;
 - rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera o dichiarazione di assenza di emissioni significative in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88 e s.m.i.;
 - "convalida" da parte dell'operatore responsabile dello stabilimento, secondo le procedure descritte nell'Allegato XVI, Capo I, Sezione II, del Reg. UE/142/2011 (solo per gli impianti nuovi che operano secondo i metodi di trasformazione da 1 a 7 previsti dall'Allegato IV, Capo III, del Reg. UE/142/2011).
- ricevuta del versamento delle spese relative al riconoscimento dello stabilimento.
- Fotocopia documento identità

Si impegna inoltre a comunicare ogni variazione di dati entro il termine di sette giorni.

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli articoli 75 e 76 D.P.R. 445/2000) e di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma.....

Marca
da bollo
di valore

Allegato C3

Alla ASL n.
S.C. Sanità animale

Oggetto: **Istanza di cambio di ragione sociale in uno stabilimento già riconosciuto ai sensi del Reg. CE 1069/2009** (da presentare in duplice copia)

Cognome:		Nome:	
Codice Fiscale	<input type="text"/>	Telefono:	Fax:
Data di nascita/...../.....	Cittadinanza	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
Luogo di nascita: Stato	Provincia	Comune	
Residenza:	Provincia	Comune	
Via/Piazza	N°	C.A.P.	
e-mail@			
nella sua qualità di:			
<input type="checkbox"/> Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale:			
Partita I.V.A. (se già iscritto):	<input type="text"/>		
con sede legale nel Comune di			
Provincia			
Via/Piazza	N°	C.A.P.	Tel
N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto)			CCIAA di
oppure			

Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta:

Denominazione o ragione sociale

.....
(come riportata nel Registro Nazionale delle Imprese)

Codice Fiscale:

Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale):

e-mail.....@.....

con sede legale nel Comune di

Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

CHIEDE

per lo stabilimento sito nel Comune di

.....(Prov.....),

Via, n°, **la volturazione dell'atto/i di**

riconoscimento:

n° prot.

n° prot.

del.....

del.....

n° prot.

n° prot.

del.....

del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number)

.....per lo svolgimento delle attività riportate nella scheda di rilevazione

allegata, che non hanno subito nessuna modifica:

da (indicare la vecchia ragione

sociale).....

a (indicare la nuova ragione

sociale).....

DICHIARA

che la Ditta (indicare l'esatta ragione sociale)

.....,
con sede legale nel Comune di (Prov.....), in
Via....., n°, e sede stabilimento nel
Comune di..... (Prov.....) in Via....., n°.....

Cod. Fiscale

Partita I.V.A

1 ISCRIZIONE DELLA DITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA

è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di
....., al n°.....

2 REQUISITI TECNICI DELLO STABILIMENTO

rispetta le norme in materia urbanistica ed edilizia per le strutture per le quali si richiede il riconoscimento;

è dotato di un sistema di scarico delle acque reflue autorizzato da Autorità competente

(specificare)

.....

.....

rispetta le norme in materia di emissioni in atmosfera ai sensi del D.lgs. 152/2006 e delle altre norme vigenti in materia ambientale / non da luogo ad emissioni in

Si impegna inoltre a comunicare ogni variazione di dati entro il termine di sette giorni.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allego fotocopia di un documento di identità

DATA

FIRMA

Marca
da
bollo

Allegato C 5

Alla ASL n.
S.C. Sanità animale

Oggetto: Istanza di aggiornamento del decreto di riconoscimento nel caso di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento ai sensi del REG. CE 1069/2009 (da presentare in duplice copia)

con sede legale nel Comune di
Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di
.....

CHIEDE

per lo stabilimento sito nel Comune di

.....(Prov.....), Via

....., n°....., in possesso dell'atto/i di

riconoscimento:

- n° prot.
del.....
- n° prot.
del.....
- n° prot.
del.....
- n° prot.
del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number)

....., **l'aggiornamento del decreto di riconoscimento per lo svolgimento della/e attività riportata/e nella scheda di rilevazione (Allegato S1).**

A tal fine allega:

- scheda di rilevazione tipologie di attività aggiornata (*Allegato C 1*), **specificando chiaramente le attività per le quali lo stabilimento è già riconosciuto e le nuove attività per le quali si richiede l'integrazione;**
- planimetria aggiornata dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta;
- relazione tecnico-descrittiva aggiornata degli impianti e del ciclo di lavorazione, con

indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta; nel caso i cui l'attività riguardi più di una categoria di sottoprodotti di cui agli articoli 8, 9 e 10 del Regolamento CE/1069/09, introdotte e lavorate separatamente, occorre precisare se le operazioni sono svolte PERMANENTEMENTE o TEMPORANEAMENTE in condizioni di assoluta separazione.

- relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, aggiornata alla nuova realtà aziendale (per le attività elencate all'art. 29 del Reg. CE/1069/2009);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti tecnici dello stabilimento (*Allegato C4*) (solo se risultano variazioni rispetto al precedente);
- ricevuta del versamento delle spese relative all'aggiornamento del decreto di riconoscimento.
- Fotocopia documento di riconoscimento

Si impegna inoltre a comunicare ogni variazione di dati entro il termine di sette giorni.

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli articoli 75 e 76 D.P.R. 445/2000) e di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

Firma

.....

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

Oppure

Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta:

Denominazione o ragione sociale
.....
(come riportata nel Registro Nazionale delle Imprese)

Codice Fiscale:

Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale):

e-mail.....@

con sede legale nel Comune di
Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

COMUNICA

per lo stabilimento sito nel Comune di(Prov.....),

Via, n°....., in possesso dell'atto/i di riconoscimento:

- n° prot. del.....
- n° prot. del.....
- n° prot. del.....
- n° prot. del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number), modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione **che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto**

di riconoscimento come riportate nella scheda di rilevazione tipologie di attività aggiornata (*da allegare solo nel caso di variazione di specie e/o di prodotti lavorati*).

A tal fine allega:

- scheda di rilevazione tipologie di attività aggiornata (*Allegato C 1*) (*solo nel caso di variazioni significative di materiali introdotti o di prodotti lavorati*);
- planimetria aggiornata dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta (*solo se risultano variazioni rispetto alla precedente*);
- relazione tecnico-descrittiva aggiornata degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta;
- relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale e sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, aggiornata alla nuova realtà aziendale (*solo se risultano variazioni rispetto al precedente*);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti tecnici dello stabilimento (*Allegato C4*) (*solo se risultano variazioni rispetto al precedente*).
- Fotocopia documento identità

Si impegna inoltre a comunicare ogni variazione di dati entro il termine di sette giorni.

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli articoli 75 e 76 D.P.R. 445/2000) e di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

Firma

.....
(come riportata nel Registro Nazionale delle Imprese)

Codice Fiscale:

Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale):

e-mail.....@

con sede legale nel Comune di
Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

COMUNICA

per lo stabilimento sito nel Comune di
.....(Prov.....),

Via, n°....., in possesso dell'atto/i
di riconoscimento:

- n° prot.
del.....
- n° prot.
del.....
- n° prot.
del.....
- n° prot.
del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number)
....., di avere acquisito la titolarità/legale rappresentanza dell'impresa (senza
variazione della ragione sociale), in sostituzione del Sig.
.....

A tal fine allega:

- scheda di rilevazione tipologia di attività (*Allegato C 1*);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente (*Allegato*

C4);

- atto notarile o altra documentazione attestante il passaggio / cessione dell'unità produttiva oggetto del riconoscimento (*Allegato C8*).
- Fotocopia documento identità

DICHIARA

- di non aver apportato modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione;
- di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli articoli 75 e 76 D.P.R. 445/2000) e di essere informato , ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Si impegna inoltre a comunicare ogni variazione di dati entro il termine di sette giorni.

Data.....

Firma

.....

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione.

Data.....

Firma

Allegato: fotocopia di un documento di identità

Allegato C9

Alla ASL n.
S.C. Sanità animale

Oggetto: **Comunicazione di sospensione temporanea o di cessazione definitiva dell'attività riconosciuta ai sensi del Reg. CE/1069/2009.**

Si comunica che a far data dal/...../..... la Ditta
..... con sede legale nel Comune di (Prov.....), Via
....., n°..... e stabilimento sito nel Comune di
..... (Prov.....), Via , n°...., in possesso
dell'atto/i di riconoscimento :

- n° prot.
del.....
- n° prot.
del.....
- n° prot.
del.....
- n° prot.
del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number)
....., per le tipologie produttive riportate nella scheda di rilevazione allegata
(Allegato 1), ha (*barrare le voci pertinenti*):

sospeso cessato

l'attività relativa a:

tutte le produzioni;

le produzioni seguenti

per:

scelta della ditta medesima;

ordine di

a seguito delle motivazioni sotto
elencate.....

l'attività presumibilmente riprenderà il/...../..... (*le sospensioni di attività che si
prolungano per periodi superiori a **sei mesi** comportano la revoca d'ufficio del
provvedimento di riconoscimento*).

l'attività non verrà più ripresa, pertanto, si richiede la revoca del provvedimento di
riconoscimento sopra specificato.

Data.....
animale.....

Il Direttore della S.C. Sanità

Allegati:

- Scheda rilevazione tipologia di attività (*Allegato C1*)
- Comunicazione della Ditta (*Allegato C 9*)

Allegato C 10

Spazio per apporre il timbro di protocollo	Data _____ prot. _____
--	------------------------

Al Dipartimento di Prevenzione

ASL _____

Il sottoscritto

Cognome _____ nome _____

Codice Fiscale _____ sesso M F

Data di nascita _____ cittadinanza _____

Luogo nascita: Comune _____ Provincia (_____)

Stato _____

Residenza: Via/Piazza _____ N° _____ Cap. _____

Comune _____ Provincia (_____)

In qualità di:

titolare legale rappresentante altro _____
della Ditta Individuale della Società dell'Ente dell'Associazione/Fondazione
denominata (denominazione registrata alla C.C.I.A.A.)

Partita I.V.A. _____ Codice Fiscale (Ditta) _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia (_____)

Via/Piazza _____ N° _____ C.A.P. _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____

Indirizzo della sede operativa o della struttura ove l'attività viene esercitata (compilare sempre):

Via/Piazza _____ Comune _____

Recapiti per comunicazioni: telefono _____ fax _____

E mail _____

Notifico ai fini della registrazione dello stabilimento/impianto di sottoprodotti di origine animale suddetto che svolge la seguente attività:

SEZ	SETTORE	CATEGORIA	ATTIVITA'	PRODOTTI IMPIEGATI
V	<input type="checkbox"/> Oleochimico	<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	oleochimica	<input type="checkbox"/> Proteine animali trasformate <input type="checkbox"/> Farine di carne ed ossa <input type="checkbox"/> Farine di pesce <input type="checkbox"/> Proteine Idrolizzate

IX	Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali	<input type="checkbox"/> Categoria 1 <input type="checkbox"/> Categoria 2 <input type="checkbox"/> Categoria 3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conerie ➤ Tassidermia ➤ Trofei di caccia ➤ Altro..... 	<input type="checkbox"/> Ciccioli <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Prodotti sanguigni per uso zootecnico <input type="checkbox"/> Prodotti sanguigni per uso tecnico <input type="checkbox"/> Farina di sangue <input type="checkbox"/> Siero di equidi
X	Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art. 17)		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricerca/Didattica ➤ Diagnostica ➤ Esposizioni ➤ Attività artistiche 	<input type="checkbox"/> Grassi fusi/olio pesce x usi div da alim an e oleo <input type="checkbox"/> Grassi fusi per uso oleochimico <input type="checkbox"/> Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico <input type="checkbox"/> Derivati dei grassi
	Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati per l'alimentazione degli animali (art. 18)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Categoria 1 ➤ Categoria 2 ➤ Categoria 3 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Animali giardini zoologici ➤ Animali da circo ➤ Rettili e uccelli da preda ➤ Animali da pelliccia ➤ Animali selvatici ➤ Cani /gatti in canili/rifugi ➤ Larve e vermi esche da pesca ➤ Altro..... 	<input type="checkbox"/> Latte, prodotti del latte e colostro <input type="checkbox"/> Prodotti d'Uovo <input type="checkbox"/> Prodotti alimentari <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da compagnia <input type="checkbox"/> Carcasse di animali di allevamento <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da circo <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da zoo <input type="checkbox"/> Carcasse di animali da esperimento <input type="checkbox"/> Altre carcasse animali
XI	Centri di raccolta (art.23)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Categoria 2 ➤ Categoria 3 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Animali giardini zoologici ➤ Animali da circo ➤ Rettili e uccelli da preda ➤ Animali da pelliccia ➤ Animali selvatici ➤ Cani /gatti in canili/rifugi ➤ Larve e vermi esche da pesca ➤ Altro..... 	<input type="checkbox"/> Stallatico non trasformato <input type="checkbox"/> Prodotti da stallatico/stallatico trasformato <input type="checkbox"/> Contenuto del tubo digerente <input type="checkbox"/> Residui di digestione <input type="checkbox"/> fanghi di centrifugazione <input type="checkbox"/> Materiale da acque reflue (mondiglia) <input type="checkbox"/> Compost <input type="checkbox"/> Rifiuti di cucina e ristorazione <input type="checkbox"/> Pelli grezze <input type="checkbox"/> Pelli conciate <input type="checkbox"/> Trofei di caccia <input type="checkbox"/> Lana, peli, setola di maiale, penne <input type="checkbox"/> piume <input type="checkbox"/> Ossa, corna, zoccoli e derivati <input type="checkbox"/> Sottoprodotti apicoltura <input type="checkbox"/> Insetti incluso vermi
XIII	Altro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Categoria 1 ➤ Categoria 2 ➤ Categoria 3 	<input type="checkbox"/> Trasporto <input type="checkbox"/> Produzione di cosmetici, <input type="checkbox"/> Produzione di dispositivi medici, <input type="checkbox"/> Produzione di diagnostici in vitro, <input type="checkbox"/> Produzione di medicinali, <input type="checkbox"/> Produzione di medicinali veterinari <input type="checkbox"/> Produzione di prodotti intermedi <input type="checkbox"/> Commercio <input type="checkbox"/> Altra attività.....	<input type="checkbox"/> Gelatine <input type="checkbox"/> Collagene <input type="checkbox"/> Fosfato Dicalcico <input type="checkbox"/> Fosfato Tricalcico <input type="checkbox"/> Altri sottoprodotti non trasformati

--	--	--	--	--

Notifica delle variazioni successive all'inizio attività

(compilare il quadro e barrare la casella corrispondente al cambiamento effettuato)

- Sub ingresso senza interruzione dell'attività
- Cambio del nome della Ditta
- Cambio della ragione sociale
- Cambio della denominazione
- Cambio del legale rappresentante
- Cessazione totale dell'attività
- Cessazione parziale dell'attività (es. cessione di ramo d'azienda)

Dell'impresa del settore Soa : _____ compilare solo se non cambia la denominazione)

DA _____ per cambio denominazione e legale rappresentante)

Codice fiscale I _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

A _____

Codice fiscale I _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

- cambio della sede legale (nuovo indirizzo)

- la modifica o l'integrazione significativa della tipologia di attività, delle strutture o del ciclo produttivo o comunque delle condizioni di esercizio dell'attività precedentemente notificata (o autorizzata) come da relazione tecnica e/o planimetria allegate

altro _____

Dichiarazioni

Il sottoscritto/a dichiaro che

- che sono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e 142/2011 nonché nelle normative nazionali e regionali vigenti, in funzione della attività svolta
- impegnarmi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto, ivi compresa la cessazione dell'attività
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività.

Sono consapevole che fornire false dichiarazioni è penalmente perseguibile ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445.

Privacy: nel compilare questo modello si forniscono dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e s.m.i.). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione di consenso. In ogni caso, l'interessato potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

DATA _____

FIRMA (per esteso e leggibile)

Documentazione da allegare

1. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive il modello nel caso di invio per posta (da allegare sempre).
2. Copia della ricevuta del versamento intestato alla ASL

Per il caso di inizio di una nuova attività e modifica o integrazione significativa dell'attività già registrata:

3. Relazione tecnica firmata dall'interessato descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera in La relazione tecnica dovrà essere particolarmente dettagliata per le attività con carattere industriale.
4. Planimetria dell'impianto in scala 1:100 firmata dall'interessato dalla quale risulti evidente la destinazione d'uso dei locali delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi.